



TORAH OHR • PARASHOT VAYEITZEI • MAAMAR 1

ושבתי בשלום אל בית אבי והיה הוי' לי...

«E tornerò in pace alla casa di mio padre»



La discesa di Yaakov a Charan è la discesa della luce divina in un mondo che sembra separato da D-o; innalzando le sue «pietre», le lettere della creazione, e facendo discendere la sapienza superna nella Torah e nelle mitzvos, quell'oscurità viene trasformata in luce. Ciò porta a una delizia (taanug) futura così grande che persino il Nome Havayah sarà, al suo confronto, come un semplice «Elokim».

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok



LikuteiTorah.com

LA PARSHA DI CHASSIDUS

likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeitzei/1/

IDEA CENTRALE

La discesa di Yaakov a Charan è la discesa della luce divina in un mondo che sembra separato da D-o; innalzando le sue «pietre», le lettere della creazione, e facendo discendere la sapienza superna nella Torah e nelle mitzvos, quell'oscurità viene trasformata in luce. Ciò porta a una delizia (taanug) futura così grande che persino il Nome Havayah sarà, al suo confronto, come un semplice «Elokim».

Per ogni sezione: il testo ebraico, poi la traduzione e infine una breve spiegazione sotto una linea dorata. I numeri piccoli nel testo ebraico rinviano alle note in fondo.

IL MAAMAR IN BREVE

Il maamar si chiede in che modo la pietra della stele di Yaakov sia legata al Nome Havayah e perché il versetto unisca un sostantivo femminile a un verbo maschile. Yaakov è «yud-akev»: fa discendere la sapienza superna (Chochmah), la yud, fino al livello più basso, Charan, dove la voce divina è nascosta e la creazione sembra separata. Le pietre che raccolse sono le lettere del parlare divino che danno vita alla creazione; le innalzò fino a formare un'unica yud, elevandole a Chochmah e persino alla luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin). Poi eresse la pietra come stele, la vav, facendo discendere Chochmah nella Torah e nelle mitzvos; vi versò olio, affinché la sapienza superna si rivelasse nelle leggi fisiche della Torah con il timore reverenziale del Sinai. Lo scopo di questa discesa è raffinare e trasformare l'oscurità, soprattutto attraverso il ritorno (teshuvah), che, come un uccello parlante, procura a D-o una delizia perché è inaspettato. Charan diventa allora rinah, canto gioioso: il taanug di Yitzchak, «risata», che sarà rivelato in futuro. Attraverso due forme di pace, l'ascesa e la discesa, questo taanug sarà rivelato; al suo confronto Havayah sarà come Elokim, e la pietra, la sovranità (Malchus), diventerà la sua dimora.

SCHEMA

- | | | |
|----------|---|------|
| 1 | Le domande | ¶1-2 |
| | Perché la pietra dipende dal fatto che Havayah diventi Elokim, perché il versetto mescoli i generi e che cosa siano le numerose pietre. | |
| 2 | Yaakov: la yud che raggiunge il tallone | ¶3-6 |
| | Yaakov fa discendere la Chochmah superna da Be'er Sheva fino a Charan; da questa discesa nasce un mondo di separazione che egli desidera innalzare. | |
| 3 | Le pietre sono lettere | ¶7-9 |
| | Le lettere costruiscono parole come le pietre costruiscono case e sono inerti rispetto a ciò che veicolano; la creazione trae vita dalle lettere divine, e persino le innumerevoli schiere da una sola lettera. | |

- 4 Dalle molte pietre a una yud** ¶10-12
Le combinazioni di lettere generano esseri distinti; Yaakov le raccoglie nella yud, innalzandole alla Chochmah superna, dove tutto è uno.
-
- 5 La stele e l'olio** ¶13-16
La stele è la vav: Chochmah fatta discendere nella Torah e nelle mitzvos; l'olio è la sua rivelazione in esse con il timore reverenziale del Sinai. Prima, le lettere devono essere innalzate a sovev.
-
- 6 La casa di mio padre: la risata di Yitzchak** ¶17-21
«Mio padre» è Yitzchak, la risata futura; la delizia nasce dalla novità, e la trasformazione dell'oscurità attraverso il ritorno (teshuvah) trasforma Charan in rinah.
-
- 7 La rivelazione futura** ¶22-24
Quando l'impurità sarà rimossa, la creazione passerà da qualcosa al nulla e sarà rivelato il taanug infinito del settimo giorno.
-
- 8 La pace e Havayah che diventa Elokim** ¶25-29
La pace congiunge gli opposti; le sue due forme rivelano il taanug al di sopra della catena dei mondi, rispetto al quale Havayah è come Elokim e la pietra diventa la sua dimora.
-
- 9 Riepilogo** ¶30
Il riepilogo in tre punti dello stesso Alter Rebbe, con un parallelo tratto dall'Esodo e dal chametz e dalla matzah.
-

CONCETTI CHIAVE

Yud-akev (la yud e il tallone) יו"ד עקב

La lettura del nome Yaakov come yud della Chochmah superna, fatta discendere fino al «tallone», i livelli più bassi della creazione.

Le pietre come lettere אבנים נקראו אותיות

Nel Sefer Yetzirah le lettere sono chiamate pietre: costruiscono parole come le pietre costruiscono case e sono inerti rispetto al significato che veicolano. Le pietre raccolte da Yaakov sono le lettere del parlare divino.

Charan e rinah חרן ורנה

Charan, da «la mia gola è arida», è il mondo in cui la voce divina è nascosta; quando l'oscurità viene trasformata, la sua ches diventa una hei e Charan diventa rinah, canto gioioso.

Soggiogamento e trasformazione אתכפיא ואתהפכא

Soggiogare le emozioni negative e trasformare l'oscurità in luce: lo scopo della discesa e la fonte del taanug superno.

Delizia (taanug) e Yitzchak יצחק, תענוג

Yitzchak significa «egli riderà»: il taanug superno che il lavoro di raffinamento rivelerà in futuro, come il taanug suscitato da qualcosa di inaspettato.

Due forme di pace ב' בחי' שלום

La pace «per chi è lontano», l'ascesa del mondo inferiore, e la pace «per chi è vicino», la discesa della Divinità nella Torah e nelle mitzvos; la pace congiunge gli opposti.

Havayah ed Elokim הו"י ואלקים

Come il sole e lo scudo: Elokim nasconde Havayah affinché possa esistere un mondo finito. In futuro, rispetto al taanug al di sopra di entrambi, Havayah stesso sarà come Elokim.

SEZIONE 1 • 11-2

Le domande

1 **ושבתי בשלום^{1,2} אל בית אבי והיה הוי' לי לאלקים והאבן הזאת אשר שמתי מצבה יהיה בית אלקים³ כו'.**

«E tornerò in pace alla casa di mio padre; Havayah sarà per me Elokim; e questa pietra, che ho eretto come stele, diventerà una casa di Elokim», ecc.

Il maamar si apre con il voto di Yaakov mentre si mette in viaggio verso Charan: se D-o lo farà tornare in pace, allora Havayah sarà per lui Elokim, e la pietra che ha eretto come stele diventerà una casa di Elokim. Havayah è il Nome di D-o che fa esistere ogni cosa e al tempo stesso la trascende; Elokim è il Nome associato all'occultamento e alla limitazione.

וצריך להבין השייכות של האבן⁴ עם שם הוי' שכשהוי' יהיה לאלקים אז דוקא יהיה האבן בית אלקים כו'.

Ora dobbiamo comprendere il nesso tra la pietra e il Nome Havayah: come mai proprio quando Havayah sarà Elokim, allora la pietra diventerà una casa di Elokim, ecc.

La prima domanda è: che cosa ha a che fare la pietra con il Nome Havayah? Il versetto fa dipendere il fatto che la pietra diventi una «casa di Elokim» dal fatto che Havayah diventi prima Elokim, ma il nesso tra le due cose non è evidente.

גם צריך להבין כי לשון האבן הזאת הוא לשון נקיבה ומלת יהי [יהיה] הוא לשון זכר.

Dobbiamo anche comprendere [perché] l'espressione «questa pietra» (ha'even hazos) è al femminile, mentre la parola «sarà» (yihyeh) è al maschile.

La seconda domanda è grammaticale. In ebraico, «pietra» (even) è femminile e «questa» (hazos) concorda con essa; tuttavia, il verbo che segue, «sarà» (yihyeh), è al maschile. Il maamar non torna esplicitamente sulla questione grammaticale; il suo riepilogo (paragrafo 30) identifica la pietra con la sovranità (Malchus), il livello che riceve da Havayah e che, nel tempo a venire, diventerà un recipiente per una rivelazione più elevata.

2 **ולהבין את כל הנ"ל צריך להקדים ולבאר מ"ש לעיל מניה ויפגע במקום⁵ ויקח מאבני המקום וישם מראשותיו וגו' וישם אותה מצבה⁶ כו'**

Per comprendere tutto quanto è stato detto sopra, dobbiamo premettere e spiegare ciò che è scritto appena prima: «Egli giunse al luogo... e prese alcune pietre del luogo e [le] pose presso il suo capo», ecc.; «e la eresse come una colonna», ecc.

Per rispondere, il maamar torna ai versetti che precedono il voto: Yaakov giunse al «luogo», prese alcune delle sue pietre e le pose presso il suo capo; al mattino eresse la pietra come una colonna.

וצריך להבין ענין האבנים מה הן. וגם מה שהיו תחלה אבנים הרבה כמ"ש ויקח מאבני המקום וגו'.

Dobbiamo comprendere la questione delle pietre: che cosa sono? E dobbiamo anche comprendere perché all'inizio le pietre fossero molte, come è scritto: «Egli prese dalle pietre del luogo», ecc.

Altre due domande: che cosa rappresentano le pietre e perché all'inizio il versetto parla di molte pietre, mentre in seguito ce n'è una sola.

SEZIONE 2 • 13-6

Yaakov: la yud che raggiunge il tallone

3 ויעקב עשה מהן אבן אחת כו'. אך הנה בריש הפרשה כתיב ויצא יעקב מבאר שבע וילך חרנה⁷.

E Yaakov fece di esse un'unica pietra, ecc. Ma all'inizio della parashah è scritto: «Yaakov uscì da Be'er Sheva e si diresse verso Charan».

Questo completa la domanda: Yaakov fece delle molte pietre una sola, come riferisce il Talmud (Chullin 91b, citato da Rashi su Genesis 28:11). Prima di spiegarlo, il maamar si volge al primo versetto della parashah, il viaggio di Yaakov da Be'er Sheva a Charan.

פ"י יעקב הוא בחי' יו"ד עקב⁸ שהוא בחי' המשכת חכמה עילאה שהוא בחי' י' למטה מטה גם בבחי' עקביים.

La spiegazione è: Yaakov è il livello di yud-akev (una yud [e] un tallone), che consiste nel far discendere la sapienza (Chochmah) superna, il livello della yud, fino al livello più basso, persino al livello dei talloni.

Il nome Yaakov si legge come yud più akev, «tallone». La yud, la lettera più piccola, rappresenta Chochmah, il primo punto della sapienza divina; il ruolo di Yaakov è far discendere questa sapienza fino al «tallone», il livello più basso dell'esistenza.

4 וזהו ויצא יעקב מבאר שבע וילך חרנה⁹ שבחיי יעקב הוא הממשיך מבחיי באר שבע שהוא למעלה מעלה איהו וחיוהי וגרמוהי חד עד השתלשלות למטה מטה למדרגה היותר תחתונה שהוא בחיי חרן וכאשר יבואר לקמן בעז"ה [בעזרת השם].

E questo è [il significato di] «Yaakov uscì da Be'er Sheva e si diresse verso Charan»: il livello di Yaakov è ciò che fa discendere dal livello di Be'er Sheva, che è al vertice assoluto, [dove] «Egli, le Sue forze vitali e i Suoi recipienti sono uno», attraverso la catena discendente dei mondi (hishtalshelus), fino al più basso, al gradino più basso, che è il livello di Charan, come sarà spiegato più avanti, con l'aiuto di D-o.

Be'er Sheva rappresenta il livello più elevato, dove, secondo l'espressione dei Tikkunei Zohar, D-o, le Sue forze vitali e i Suoi recipienti sono tutti uno, senza alcuna separazione. Charan rappresenta il gradino più basso della catena dei mondi. Il viaggio di Yaakov tra questi due luoghi è la discesa della luce divina dalla sommità della catena fino alla sua base; il maamar promette di spiegare più avanti Charan (paragrafo 20).

5 וכמ"ש צוה ישועות יעקב.¹⁰ ישועות הם ש"ע [ש"ע (370)] נהורין עילאין^{11, 12, 13} ובחיי יעקב מחבר וממשיך אותן למטה בבחיי עקביים ג"כ.

Come è scritto: «Comanda le salvezze (yeshuos) di Yaakov». Yeshuos sono le trecentosettanta (shin-ayin, 370) luci superne, e il livello di Yaakov le unisce e le fa discendere in basso, anche nel livello dei talloni.

Un versetto dei Salmi invita D-o a «comandare le salvezze di Yaakov». La parola yeshuos è letta come contenente shin-ayin, 370, il numero delle luci superne di cui parla lo Zohar; il ruolo di Yaakov è unire queste luci e farle discendere fino al livello più basso, quello dei talloni.

וגם ישועות הוא מלשון שעה כמ"ש וישע ה' אל הבל¹⁴ וגוי שהוא בחיי ירידת והמשכת אורו ית' למטה מטה כו'.

Yeshuos deriva anche dal termine she'iyah, «volgersi», come è scritto: «E Havayah si volse (vayisha) verso Hevel», ecc.; questo è il livello della discesa e della diffusione della Sua luce, benedetto Egli sia, fin nei luoghi più bassi, ecc.

Una seconda lettura: yeshuos è collegato a vayisha, «si volse verso», come quando D-o si volse verso l'offerta di Hevel. In entrambi i casi, la parola descrive la luce di D-o che discende verso ciò che si trova in basso.

אך בהשתלשלות אור ה' כ"כ [כל כך] בצמצומים רבים עד שבא גם למטה בבחי' חרן נעשה עלמא דפרודא לגמרי וכמ"ש ונהר יוצא מעדן¹⁵ שהוא בחי' חכמה עילאה להשקות את הגן כו'.

Tuttavia, quando la luce di D-o discende così in basso, attraverso molte contrazioni (tzimtzumim), fino a giungere anche al livello di Charan, ne risulta un mondo di completa separazione, come è scritto: «Un fiume esce da Eden»—Eden è il livello della sapienza superna (Chochmah)—«per irrigare il giardino», ecc.

Il problema è che, quando la luce discende così in basso, attraverso molte contrazioni, fino a raggiungere «Charan», il risultato è un mondo di separazione, nel quale le cose sembrano distinte da D-o. Il versetto sul fiume che esce da Eden è citato per mostrare questo: Eden è la sapienza superna, e il fiume scorre da lì per irrigare il giardino.

6 ומשם יפרד¹⁶ שכשנמשך משם בהשתלשלות רבות וצמצומים רבים נעשים בחי' נפרדים בתכלית. ויעקב אע"ה [אבינו עליו השלום] רצה להעלותם למעלה מעלה שיהי' [שיהיה] גם למטה בחי' יחוד ובטול ממש כמו שהוא למעלה חיוהי וגרמוהי חד כו'.¹⁷

«E da lì si divide»: quando viene fatta discendere da lì attraverso numerose fasi di discesa e numerose contrazioni, [le creature] diventano esseri del tutto separati. E Yaakov nostro padre, pace su di lui, desiderava elevarli fino alle vette più alte, affinché anche in basso vi fossero una vera unità e un autentico autoannullamento (bittul), proprio come in alto, [dove] «le Sue forze vitali e i Suoi recipienti sono una cosa sola», ecc.

Il versetto prosegue: «e da lì si divide»: dopo numerose fasi di discesa e contrazione, la luce produce esseri del tutto separati. Yaakov desiderava elevarli di nuovo, affinché anche in basso vi fossero la stessa unità e lo stesso autoannullamento che si trovano in alto, dove le forze e i recipienti di D-o sono una cosa sola con Lui.

SEZIONE 3 • 77-9

Le pietre sono lettere

7 ולזאת נאמר ויקח מאבני המקום כו'. כי הנה נודע שאבנים נקראו אותיות וכמ"ש בס"י [בספר יצירה] שני אבנים¹⁸ בונות שתי בתים שלש אבנים בונות ששה בתים¹⁹ כו'

Perciò è detto: «E prese dalle pietre del luogo», ecc. È noto infatti che le lettere sono chiamate «pietre», come è detto in Sefer Yetzirah: «Due pietre costruiscono due case; tre pietre costruiscono sei case», ecc.

Ecco perché il versetto dice che Yaakov prese «pietre»: nella Kabbalah le lettere sono chiamate pietre. Sefer Yetzirah conta le permutazioni delle lettere come case costruite con le pietre: due lettere formano due combinazioni, tre ne formano sei.

להיות כמו שמאבנים הרבה נעשה בית אחד שיכולים לדור בתוכו כמו"כ [כמו כן] מאותיות הרבה נעשו תיבות שבהם התלבשו השכל וגם

Infatti, proprio come da molte pietre si costruisce una sola casa, nella quale si può abitare, così da molte lettere si formano parole, nelle quali si riveste l'intelletto.

La prima analogia: molte pietre diventano una sola casa in cui abitare, e molte lettere diventano parole che ospitano un'idea.

כמו שהאבנים הם בחי' דומם שהוא מדרגה היותר תחתונה מכל הדי' יסודות דצח"מ [דומם צומח חי מדבר] כמו כן האותיות לגבי השכל המלוכש בהם הם בחי' דומם בתכלי' [בתכלית] שאינם מערך השכל כלל.

E inoltre, proprio come le pietre appartengono al livello inanimato, che è il grado più basso fra tutte e quattro le categorie fondamentali — inanimato, vegetale, animale e parlante — così anche le lettere, rispetto all'intelletto che si riveste in esse, appartengono interamente al livello inanimato, poiché non sono affatto paragonabili all'intelletto.

La seconda analogia: la pietra è «inanimata», il più basso dei quattro regni della creazione (inanimato, vegetale, animale e umano). Anche le lettere sono inanimate rispetto all'idea che veicolano; non contengono in sé nulla dell'intelletto.

נמצא מובן מכל הנ"ל שאבנים נקראו אותיות וכמו"כ [וכמו כן] הוא למעלה. דהנה כתיב בדבר ה' שמים נעשו²⁰ כו'.

Da tutto quanto precede si comprende dunque che le lettere sono chiamate «pietre». Lo stesso vale in Alto, poiché è scritto: «Per mezzo della parola di Havayah furono fatti i cieli», ecc.

Le lettere sono dunque propriamente chiamate pietre, e lo stesso vale in Alto: i cieli furono fatti «per mezzo della parola di Havayah», cioè per mezzo delle lettere divine.

8 וכמ"ש מלכותך מלכות כל עולמים.²¹ פ"י שחיות כל העולמות שהם עולמות עד אין קץ וכמ"ש היש מספר לגדודיו.²²

E come è scritto: «La Tua sovranità è una sovranità su tutti i mondi». Il significato è questo: [quanto alla] forza vitale di tutti i mondi, che sono mondi senza fine, come è scritto: «C'è forse un numero per le Sue schiere?», tuttavia la fonte e la radice della loro forza vitale provengono soltanto dal livello della Sua sovranità (Malchus), che è il livello della parola di D-o, ecc., la quale dà loro vita e li fa esistere dal nulla al qualcosa, costantemente.

Il versetto «La Tua sovranità è una sovranità su tutti i mondi» insegna che gli innumerevoli mondi, numerosi quanto le schiere di D-o nelle parole di Job, traggono tutti la loro forza vitale da un'unica fonte: Malchus, la «sovranità» di D-o, che è la Sua parola e li fa esistere costantemente dal nulla.

הנה עכ"ז [עם כל זה] מקור ושרש חיותם אינו אלא מבחי' מלכותו שהוא בחי' דבר ה' כו' המחיה ומהוה אותם מאין ליש תמיד. להיות שהם נבראים בע"ג [בעלי גבול / בעל גבול] שיש גבול להשגתן ומהארץ לרקיע מהלך ת"ק שנה כו'.

[Ciò avviene] perché sono creature con dei limiti, la cui capacità di comprensione ha un limite, e «dalla terra al firmamento c'è un viaggio di cinquecento anni», ecc.

Possono ricevere soltanto da questo livello perché sono creature limitate, la cui capacità di comprensione ha un limite, come illustra l'espressione talmudica secondo cui il viaggio dalla terra al firmamento dura cinquecento anni.

9 ואינם כלל בערך לגבי אור ה' שהוא בבחי' א"ס המתגלה בעולמות עליונים. ולזאת אין יכולים לקבל חיותם

E non sono affatto paragonabili alla luce di D-o, che è al livello dell'Infinito (Ein Sof) e si rivela nei mondi superiori.

I mondi creati non sono affatto paragonabili alla luce infinita di D-o così come risplende nei mondi superiori.

רק מבחי' דבר ה' שהם אותיות שנבראו בהם שמים וארץ כו' שהם בחי' דומם לגבי אור א"ס ב"ה

Perciò non possono ricevere la loro forza vitale se non dal livello della parola di D-o, ossia dalle lettere con cui furono creati il cielo e la terra, ecc., che sono al livello inanimato rispetto alla Luce Infinita (Or Ein Sof), benedetto Egli sia.

Perciò non possono ricevere la loro vita direttamente da quella luce, ma soltanto attraverso la parola divina, le lettere mediante le quali furono creati il cielo e la terra; e quelle lettere sono come pietra inanimata rispetto alla Luce Infinita.

וכמ"ש קדוש ה' צבאות וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] ²³ אות הוא בצבאות שלו ^{24, 25} ואף שהם

אלף אלפין כמ"ש אלף אלפין ישמשונה ²⁶ ורבו רבבן קדמוהי וגוי' וכמ"ש היש מספר לגדודיו. ²⁷

Come è scritto: «Santo è Havayah degli Eserciti (Tzeva-os)», e come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Egli è un os (un segno o una lettera) tra le Sue schiere (tzeva-os)».

Il Nome «Havayah degli Eserciti» (Tzeva-os) si legge tzeva-os: «Egli è un os tra le Sue schiere». Os significa «segno» e anche «lettera»; il maamar lo intende come lettera: ogni schiera trae vita da una lettera.

עכ"ז [עם כל זה] מאחר שהם בעלי גבול חיותם אינו אלא מבחי' אות א' בלבד שהוא בחי' דומם לגמרי לגבי שם הוי"ו שהוא בבחי' א"ס כו' כנ"ל.²⁸

E benché siano mille migliaia, come è scritto: «Mille migliaia Lo servivano e miriadi di miriadi stavano davanti a Lui», ecc., e come è scritto: «Si può forse contare il numero delle Sue schiere?», nondimeno, poiché sono limitate, la loro forza vitale proviene soltanto dal livello di una sola lettera, che è del tutto al livello inanimato rispetto al Nome Havayah, che è al livello dell'Infinito, ecc., come menzionato sopra.

Benché le schiere siano migliaia e migliaia, come vide Daniel, e siano innumerevoli, come dice l'amico di Job, poiché sono finite la loro vita proviene da una sola lettera, che è inanimata rispetto al Nome Havayah, che è infinito.

SEZIONE 4 • 110-12

Dalle molte pietre a una yud

10 והנה השתלשלות כל העולמות ברכוי רכבות מדרגות תלוי הכל לפי אופן צירופי האותיות²⁹ שבבחינת דבר ה' להתהוות נבראים פרטיים בעלי גבול ונפרדים כו'.

Ora, la catena discendente dei mondi (hishtalshelus), attraverso miriadi e miriadi di gradini, dipende interamente dal modo in cui si combinano le lettere al livello della parola di D-o, affinché vengano all'esistenza creature particolari, limitate e separate, ecc.

Ogni creatura distinta, a ogni gradino, è il prodotto di una particolare combinazione di lettere divine; il modo in cui le lettere sono disposte determina ciò che viene all'esistenza.

ויעקב אע"ה [אבינו עליו השלום] רצה להעלותם למעלה. לזאת ויקח מאבני המקום³⁰ שהם אותיות הרבה ועשה מהן אבן אחת

E Yaakov nostro padre, pace su di lui, desiderava elevarli in alto. Perciò «prese dalle pietre del luogo», che sono molte lettere, e ne fece una sola pietra, che è la lettera yud; questo è [il significato di] «e pose [la] presso il suo capo», ecc.

Yaakov voleva elevare di nuovo queste creature, perciò «prese dalle pietre del luogo», le molte lettere, e ne fece una sola pietra: la lettera yud, la più piccola, che rappresenta la sapienza (Chochmah). Per questo viene posta «presso il suo capo», il luogo dell'intelletto.

שהוא אות היו"ד שזהו וישם מראשותיו כו' שכמו שלמטה באדם יש שכל ומדות והאותיות הם המלבישים לבחי' שכל ומדות שמתלבשים בהם.

Infatti, proprio come in basso, nell'uomo, vi sono intelletto e attributi emotivi (middos), e sono le lettere a rivestire l'intelletto e gli attributi emotivi che si rivestono in esse,

Il maamar spiega attraverso l'esempio dell'uomo: egli ha intelletto ed emozioni, e le lettere (le parole) sono ciò che li riveste.

כמו"כ [כמו כן] למעלה יש בחי' חב"ד [חכמה בינה ודעת] וז"ת [זו"ת תחתונות] רק שם הוא חכים ולא בחכמה ידיעא³¹ מבין ולא בבינה ידיעא ולא מכל מדות אליו ששם הוא בבחי' יחוד ובטול בתכלית.

così anche in alto vi sono i livelli di Chochmah, della comprensione (Binah) e della conoscenza (Daas), e le sette inferiori [emanazioni divine (Sefiros)]; solo che lì Egli è «sapiente, ma non di una sapienza nota; comprende, ma non di una comprensione nota», e non appartiene a nessuno di questi attributi, poiché lì si è in uno stato di unità e autoannullamento (bittul) assoluti.

Anche in alto vi sono l'intelletto (Chochmah, Binah, Daas) e le sette Sefiros emotive, ma lì sono del tutto uniti a D-o. Come dice la preghiera di Eliyahu nei Tikkunei Zohar, Egli è sapiente, ma non con una sapienza che possa essere conosciuta.

11 וכמ"ש לך ה' הגדולה כו' וחיוהי וגרמוהי חד כו'. ובחי' דבר ה' הם האותיות שבהם מתלבשים חב"ד [חכמה בינה ודעת] ומדות שהם ע"ס [עשר ספירות] עליונות.

Come è scritto: «A Te, Havayah, appartiene la grandezza», ecc., e «le Sue forze vitali e i Suoi recipienti sono una cosa sola», ecc. Il livello della parola di D-o è costituito dalle lettere, nelle quali si rivestono la sapienza (Chochmah), la comprensione (Binah), la conoscenza (Daas) e gli attributi emotivi (middos), che insieme costituiscono le dieci emanazioni divine (Sefiros) superne.

Il versetto «A Te, Havayah, appartiene la grandezza...» elenca le Sefiros, e la frase dei Tikkunei Zohar aggiunge che esse sono una cosa sola con Lui. La parola divina è costituita dalle lettere, nelle quali si rivestono le dieci Sefiros superne.

ובחי' אות היו"ד שהיא נקודה קטנה מרמז על היות שבו מתלבש בחי' חכמה שהוא בחי' אין ובטול בתכלית.³²

Il livello della lettera yud, che è un piccolo punto, allude al fatto che in essa si riveste il livello della sapienza (Chochmah), che è il livello del nulla (ayin) e dell'autoannullamento (bittul) assoluto.

La yud è soltanto un punto. La sua piccolezza si addice alla Chochmah, chiamata «nulla» (ayin): il primo balenare della sapienza, prima che assuma una forma qualsiasi, uno stato di completo autoannullamento.

12 ואות ההי"א³³ שהיא בחי' התפשטות אורך ורוחב מרמז על שהוא בחי' לכוש לבחי' בינה וכו'.

E la lettera hei, che si estende in lunghezza e in larghezza, allude al fatto che è un rivestimento per il livello della comprensione (Binah), ecc.

La hei è ampia e si estende sia in lunghezza sia in larghezza, perciò si addice alla Binah, dove il punto della sapienza viene ampliato e sviluppato.

וכמו"כ [וכמו כן] שאר האותיות שבהם מתלבשים בחי' מדות העליונות. וזהו שיעקב עשה מכל האבנים אבן אחת שהוא אות היו"ד להעלותן לבחי' חכמה עילאה.

E così anche le altre lettere, nelle quali si rivestono i livelli degli attributi emotivi superni. Ed è [per questo che] Yaakov fece di tutte le pietre un'unica pietra, che è la lettera yud: per elevarle al livello della sapienza (Chochmah) suprema.

Le altre lettere rivestono gli attributi emotivi. Riunire tutte le pietre in un'unica yud significa elevare tutte le lettere alla Chochmah suprema, dove esse si trovano in uno stato di autoannullamento dinanzi a D-o.

SEZIONE 5 • ¶13-16

La stele e l'olio

13 ואזי אח"כ וישם אותה מצבה³⁴ הוא בחי' אות הוא"ו שעשה והמשיך מבחי' י' לבחי' ו' להיות התלבשות

בחי' חכמה עילאה למטה בבחי' תומ"צ [תורה ומצות] וכנודע תמונת אות הוא"ו שעל ראשו נקודת היו"ד³⁵

E poi, in seguito, «la pose come una stele» è il livello della lettera vav: egli la formò e trasse [la] dal livello della yud al livello della vav, affinché la sapienza suprema (Chochmah) fosse rivestita in basso nella Torah e nelle mitzvos.

Dopo la salita viene la discesa. Erigere la pietra come una colonna verticale rappresenta la vav, una linea verticale: Yaakov fece discendere la yud trasformandola in una vav, affinché la Chochmah suprema fosse rivestita nella Torah e nelle mitzvos quaggiù.

ואח"כ הולך ומתמשך למטה כמו כן אורייתא מחכמה עילאה נפקת ונמשך ומתפשט למטה בדברים גשמיים כו'.

Come è noto, la forma della lettera vav ha la punta della yud al suo capo, e poi prosegue e si estende verso il basso. Così pure, «la Torah proviene dalla Chochmah suprema» e viene fatta discendere e si diffonde in basso, nelle cose fisiche, ecc.

La vav è tracciata come una punta simile a una yud al suo capo, da cui si prolunga verso il basso una linea. Così pure la Torah, che «proviene dalla Chochmah suprema», discende e si riveste nelle realtà fisiche.

14 וזהו ויצוק שמן על ראשה ³⁶ פי' שמן הוא בחי' חכמה עילאה ³⁷ וכמ"ש שמן משחת קדש. ³⁸

E questo è [il significato di] «e versò olio sulla sua sommità». La spiegazione: l'olio è il livello della sapienza superna (Chochmah), come è scritto: «olio di unzione santa».

Versare olio sul pilastro è il passo successivo. L'olio rappresenta la Chochmah superna; il versetto sull'«olio di unzione santa» viene citato per mostrare che l'olio è simbolo della santità che viene attirata dall'Alto.

להיות גלוי בחי' חכמה עילאה ממש למטה בבחי' מצבה הנ"ל שהוא בחי' תורה ומצות שמלובשים למטה בדברים גשמיים המחליף פרה בחמור ³⁹ כו' כשר פסול כו' עכ"ז [עם כל זה] יהיה בהם גילוי בחי' חכמה עילאה ממש כמו שהוא למעלה.

[Questo è] affinché vi sia una rivelazione della Chochmah superna stessa in basso, nel livello del pilastro menzionato sopra, che è il livello della Torah e delle mitzvos, rivestite in basso di cose materiali: «chi scambia una vacca con un asino», ecc., «kasher [e] invalido», ecc.; ciò nonostante, in esse vi sarà una rivelazione della Chochmah superna stessa, proprio come lo è in Alto.

L'obiettivo è che la Chochmah superna stessa si riveli nel pilastro, cioè nella Torah e nelle mitzvos, benché esse riguardino questioni materiali: le leggi sullo scambio di una vacca con un asino, su ciò che è kasher e su ciò che è invalido. Anche lì, la sapienza divina deve rivelarsi come si rivela in Alto.

15 וכמארז"ל [וכמאמר רבותינו זכרונם לברכה] מה להלן באימה וביראה ⁴⁰ אף כאן באימה וביראה. פי' מה להלן בשעת מתן תורה על הר סיני שהיו באימה וביראה שאז הי' [היה] בחי' גילוי בתכלית ששמעו מפי עצמות המאציל אנכי ה' אלקיך כו'.

E come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria: «Proprio come là [si era] nel timore e nella reverenza, così anche qui [si deve essere] nel timore e nella reverenza». La spiegazione: «proprio come là», al tempo del Dono della Torah sul monte Sinai, essi erano nel timore e nella reverenza, poiché allora vi fu una rivelazione al grado più sublime: udirono dalla bocca dell'Essenza dell'E-manatore: «Io sono Havayah, il tuo D-o», ecc.

I Saggi insegnarono che la Torah deve essere studiata con lo stesso timore e la stessa reverenza che vi furono al Sinai. Al Sinai la rivelazione fu totale: Israele udì «Io sono Havayah, il tuo D-o» dalla stessa Essenza di D-o, e perciò fu colmo di reverenza.

אף כאן היינו אף כמו שהתורה מלובשת למטה בדברים גשמיים יהי [יהיה] ע"י גילוי חכמה עילאה ממש
 כמו שהי' [שהיה] אז וכמ"ש ואשים דברי בפך⁴¹ כו'.⁴²

«Così qui»: vale a dire, anche quando la Torah è rivestita quaggiù di cose materiali, ciò avverrà mediante una rivelazione della sapienza superna (Chochmah) stessa, proprio come allora, come è scritto: «E ho posto le Mie parole nella tua bocca», ecc.

«Così qui» significa che anche oggi, quando la Torah è rivestita di aspetti materiali, essa dovrebbe recare la stessa rivelazione della Chochmah superna che vi fu allora. Il versetto «E ho posto le Mie parole nella tua bocca» esprime questo: le parole stesse di D-o si trovano nella bocca di chi studia.

16 ולהיות גילוי כזה למטה הוצרך יעקב מתחלה להעלות למעלה מעלה לבחי' סוכ"ע. וכמ"ש וירימה מצבה⁴³ להיות כי נעוץ סופן בתחלתן⁴⁴ ועי"ז נעוץ תחלתן בסופן כו' שמדרגה היותר גבוה יותר יכולה לירד ולהתפשט מטה מטה כידוע:⁴⁵

Affinché una rivelazione di questo genere si manifestasse in basso, Yaakov dovette anzitutto elevarle fino al livello più alto, quello della luce che circonda tutti i mondi (sovev kol almin). Come è scritto: «e la innalzò come una stele»; poiché «la loro fine è incuneata nel loro inizio» e, attraverso ciò, «il loro inizio è incuneato nella loro fine», ecc.; infatti, più alto è un livello, più esso è in grado di discendere e diffondersi sempre più in basso, come è noto.

Per far discendere una rivelazione di questo genere, Yaakov dovette prima elevare le lettere fino a sovev, la luce che circonda tutti i mondi, come dice un versetto successivo della parashah a proposito di Yaakov: «la innalzò come una stele». Il principio, tratto dal Sefer Yetzirah, è che la fine è incuneata nell'inizio: ciò che è più basso ha la propria radice in ciò che è più alto e, quanto più elevato è un livello, tanto più in basso può giungere.

SEZIONE 6 • ¶17-21

La casa di mio padre: la risata di Yitzchak

17 וזהו ושבתי בשלום אל בית אבי והי' [והיה] הוי' לי לאלקים. שכל זה יהיה ע"י העלאות והמשכות שממטה למעלה ומלמעלה למטה שהוא בחי' וישם מראשתיו כו'

Ed è questo [il significato di] «E tornerò in pace alla casa di mio padre, e Havayah sarà per me Elokim»: tutto ciò avverrà attraverso elevazioni e attrazioni verso il basso, dal basso verso l'alto e dall'alto verso il basso; questo è l'aspetto di «e pose [queste] al suo capo», ecc., e poi «vi versò olio», ecc., come menzionato sopra.

Ora il maamar ritorna al voto. Tutto ciò si realizza attraverso due movimenti: l'ascesa dal basso, «pose [queste] al suo capo», e poi la discesa dall'Alto, «vi versò olio».

ואח"כ ויצק עליה שמן כוי כנ"ל כי הנה אבי⁴⁶ קאי על יצחק וכמ"ש כי אתה אבינו⁴⁷ שלע"ל [שלעתיד לבוא] יאמרו על יצחק כי אתה אבינו כוי.

Infatti, «mio padre» si riferisce a Yitzchak, come è scritto: «Poiché Tu sei nostro padre»; nel tempo a venire, infatti, diranno di Yitzchak: «Tu sei nostro padre», ecc.

«Mio padre» significa Yitzchak: il Talmud (Shabbos 89b) narra che in futuro, dopo che Yitzchak avrà supplicato in favore dei suoi figli, Israele gli dirà, con le parole di Isaia: «Poiché Tu sei nostro padre».

18 והנה יצחק הוא מלשון צחוק ותענוג וכמ"ש צחק עשה לי⁴⁸ כוי כל השמע יצחק לי

Ora, Yitzchak deriva dal termine tzechok (risata) e dalla delizia, come è scritto: «[D-o] mi ha fatto ridere», ecc., «chiunque lo sentirà riderà (yitzchak) con me».

Il nome Yitzchak deriva da tzechok, risata, come disse Sarah alla sua nascita: D-o mi ha fatto ridere; chiunque lo sentirà riderà con me. La risata esprime delizia.

והוא לשון עתיד שיתגלה בחיי התענוג העליון⁴⁹ שלמעלה והוא ע"י בחיי הבירורי [הבירורים / הבירורים] שלמטה בבחי' אתכפא ואתהפכא מחשוכא לנהורא ע"י העלאות והמשכות כנ"ל.

E [yitzchak, «egli riderà»,] è al tempo futuro, [il che significa] che la delizia superna che è al di sopra sarà rivelata; e ciò avviene attraverso i raffinamenti (beirurim) compiuti in basso, mediante la sottomissione (iskafya) e la trasformazione (is'hapcha) dell'oscurità in luce, attraverso le elevazioni e i flussi verso il basso menzionati sopra.

Yitzchak è anche un verbo al futuro: «egli riderà». Indica quindi una delizia superna che sarà rivelata in futuro, resa possibile dal lavoro di raffinamento del mondo inferiore: sottomettere il male e trasformare l'oscurità in luce.

19 וכמו התענוג והצחוק שלמטה שאינו אלא מאיזו שינוי והתחדשות כמו למשל צפור המדברת⁵⁰ וכדומה שאין דרכה וטבעה לדבר משא"כ מאדם המדבר אין מקבלים תענוג כלל לפי שדרכו בתמידות לדבר. וכמו"כ [וכמו כן] ממש למעלה.

Come il piacere e il riso quaggiù, che derivano soltanto da un qualche cambiamento e da una novità: per esempio, da un uccello parlante e simili, che non ha né l'abitudine né la natura di parlare; mentre da una persona che parla non si prova affatto piacere, poiché parlare è il suo modo abituale di essere. E proprio così è anche in Alto.

Il piacere nasce da ciò che è nuovo. Un uccello parlante ci diletta perché parlare non è nella sua natura; una persona che parla non diletta nessuno, perché parlare è normale per lei. Lo stesso vale in Alto: ciò che diletta D-o è ciò che è inatteso.

הנה בחי' יעקב הוא י' עקב שהוא בחי' ירידת והשתלשלות אלקות עד למטה מטה גם בבחי' עקבי' שהם עולמות הנפרדים לגמרי ובעלי גבול כו'.

Ora, il livello di Yaakov è yud-akev, ossia la discesa e la concatenazione discendente della Divinità fino ai luoghi più bassi, persino al livello dei talloni, che sono i mondi del tutto separati e limitati, ecc.

Yaakov, con la yud che giunge fino al tallone, rappresenta la Divinità che discende fino ai mondi più bassi e limitati, i quali sembrano del tutto separati da Lui.

20 וכמ"ש ויצא יעקב מבאר שבע וילך חרנה⁵¹ שנמשך ונשתלשל בהשתלשלות וצמצומים כ"כ [כל כך] להתהוות יש מאין בעלי גבול ועלמין דפרודי

Come è scritto: «Yaakov uscì da Be'er Sheva e si diresse verso Charan»: [la Divinità] fu fatta discendere e passò attraverso la catena discendente dei mondi (hishtalshelus) e così tante contrazioni (tzimtzum), affinché venissero all'esistenza dal nulla esseri limitati e mondi di separazione,

Il viaggio di Yaakov verso Charan viene nuovamente interpretato come la discesa della Divinità: attraverso tante contrazioni vengono all'esistenza dal nulla mondi limitati e separati.

שהם בחי' נברא' [נבראים] נפרדים שהם בחי' יש ונפרד בפ"ע [בפני עצמן] שנק' חר"ן והוא מלשון נחר גרוני^{52,53} כו'.

che sono esseri creati separati, qualcosa (yesh) e separato di per sé; [ciò] è chiamato Charan, e deriva dall'espressione «la mia gola è arida (nichar)», ecc.

Questi esseri separati, che sentono di esistere di per sé, sono chiamati Charan, una parola che il maamar collega a nichar, «arida», che condivide le lettere chet e resh con il termine usato nel Salmo «la mia gola è arida».

והיינו שהחיות אלקות הנמשך ומתלבש בהם שנק' בחי' גרון שהוא קול כנודע⁵⁴ מכוסה ומוסתר בהם לגמרי עד

Vale a dire che la forza vitale divina che viene fatta discendere e si riveste in loro, chiamata il livello (bechinah) della gola, ossia la voce, come è noto, è completamente coperta e nascosta in loro,

La forza vitale divina presente nelle creature è chiamata «gola», perché la gola produce la voce, il parlare divino che le crea. In questi mondi, quella voce è completamente coperta e nascosta.

שהם עלמין דפרודי וחשך לגמרי כאלו הם יש ונפרד בפ"ע [בפני עצמו] ואזי נקי חרן לשון נחר גרוני כו'. וכמ"ש נאלמתי דומיה⁵⁵ כו'.

finché essi diventano mondi di separazione e di totale oscurità, come se fossero qualcosa di separato di per sé; e allora è chiamato Charan, dall'espressione «la mia gola è arida», ecc. E come è scritto: «Rimasi muto, in silenzio», ecc.

Così i mondi diventano separati e oscuri, come se esistessero di per sé. Questa è la «gola arida» e il silenzio di «Rimasi muto, in silenzio»: la voce divina non può essere udita.

21 והנה תכלית המכוון בירידת והשתלשלות אור ה' כ"כ [כל כך] למקום חשך ועלמין דפרודי. היינו בכדי שיהי' [שיהיה] אתכפיא ואתהפכא מחשוכא לנהורא כו'

Ora, lo scopo ultimo della discesa e della concatenazione discendente della luce di D-o, fin giù in un luogo di tenebre e in mondi di separazione, è che si realizzino la sottomissione e la trasformazione delle tenebre in luce, ecc.:

Perché la luce di D-o è discesa così in basso, fino alle tenebre e alla separazione? Perché le tenebre potessero essere soggiogate e trasformate in luce (iskafya e is'hapcha, sottomissione e trasformazione).

להפוך את כל המדות רעות שהם האהבה ורשפי אש של הבלי עולם או הכעס כו'

per trasformare tutti gli attributi emotivi negativi (middos), che sono l'amore e le fiamme ardenti per le vanità del mondo, oppure la collera, ecc.,

In una persona ciò si riferisce alle emozioni negative: l'amore ardente per le vanità del mondo, la collera e simili.

להפכם שיהיו רק לה' לבדו ולהיות בבחי' בטול הרצון לה' לבד ולא בבחי' יש ונפרד בפ"ע [בפני עצמו] כו'.

trasformandoli affinché siano rivolti soltanto a D-o e affinché la volontà si trovi in uno stato di autoannullamento (bittul) davanti al solo D-o, e non in uno stato in cui ci si sente un'entità separata per conto proprio, ecc.

Queste emozioni devono essere trasformate affinché siano rivolte soltanto a D-o e affinché la persona rinunci alla propria volontà davanti a D-o, invece di sentirsi un sé separato.

ונקי בחי' זאת בחי' תשובה שהוא בחילא יתיר כו' דהיינו המדות רעות שהם ברשפי אש להפכם ולהשיבם לה' לכד כנ"ל

E questo livello è chiamato il ritorno (teshuvah), che è «con una forza maggiore», ecc.; cioè, [prendendo] gli attributi negativi che ardono di un fuoco impetuoso, per trasformarli e ricondurli soltanto a D-o, come menzionato sopra.

Questa trasformazione è chiamata teshuvah, che opera «con una forza maggiore»: prendere proprio il fuoco delle emozioni negative e rivolgerlo di nuovo soltanto a D-o.

(וזהו במקום שבעלי תשובה עומדין ⁵⁶ צדיקי [צדיקים] גמורים אין יכולים לעמוד). ועיי' נעשה תענוג גדול למעלה והוא מבחי' אתכפיא ואתהפכא מחשוכא לנהורא שלמטה.

(E questo è [il significato di] «Nel luogo in cui stanno coloro che sono tornati, i giusti perfetti non possono stare».) E attraverso questo si produce in Alto una grande delizia (taanug), che deriva dalla sottomissione e dalla trasformazione delle tenebre in luce qui in basso.

Ecco perché coloro che sono tornati stanno in un luogo in cui neppure i giusti perfetti possono stare. Questa trasformazione procura una grande delizia in Alto.

וזהו יפה שעה אחת בתשובה ^{57,58} כו' להיות שעיי' בחי' תשובה דוקא נעשה התענוג למעלה כ"כ [כל כ'] שהוא ממש כמשל צפור המדברת כנ"ל

E questo è [il significato di] «Un'ora di teshuvah è più bella», ecc.: proprio attraverso teshuvah si produce in Alto una delizia così grande, esattamente come nella parabola dell'uccello parlante menzionata sopra;

La Mishnah afferma che un'ora di teshuvah in questo mondo è più bella di tutta la vita del Mondo a venire. Teshuvah procura una delizia in Alto proprio come l'uccello parlante: qualcosa di inatteso.

ואזי נעשה מבחי' חר"ן רנ"ה וכנודע על ענין חמץ ומצה שמאות החי"ת של חמ"ץ נעשה ה"א כמ"ש בזהר פ' פנחס ⁵⁹ ע"פ גער חי"ת קנה ^{60,61} כו' ונעשה בחי' מצה.

e allora dal livello di Charan si produce rinah (canto gioioso). Come è noto a proposito di chametz e matzah: dalla lettera ches di chametz si ricava una hei, come è scritto nello Zohar, Parshas Pinchas, a proposito del versetto «Rimprovera la bestia (chayas, da leggere come ches) della canna», ecc., e si giunge così al livello di matzah.

Allora Charan diventa rinah (canto gioioso): la ches si trasforma in una hei. Lo stesso avviene con chametz e matzah, le cui lettere differiscono soltanto per ches e hei; lo Zohar legge «Rimprovera la bestia (chayas) della canna» come un rimprovero alla ches.

כמו"כ [כמו כן] מחרן נעשה רנה כמ"ש באבוד רשעים רנה⁶² שהוא בחי' התענוג שנעשה למעלה מבחי' אתכפיא ואתהפכא כנ"ל.⁶³

Così anche da Charan si produce rinah, come è scritto: «Quando i malvagi periscono, c'è canto gioioso (rinah)»; questa è la delizia che si produce in Alto attraverso la sottomissione e la trasformazione, come menzionato sopra.

Il versetto «Quando i malvagi periscono, c'è canto gioioso» mostra che rinah si produce quando il male viene sopraffatto. Questa rinah è la delizia in Alto che deriva dal soggiogare e trasformare le tenebre.

SEZIONE 7 • ¶22-24

La rivelazione futura

22 והנה בחי' התענוג הזה יתגלה לעתיד דוקא שאז ואת רוח הטומאה אעביר⁶⁴ כו' שלא יהיה עוד בחי' חשך ובירורי' [ובירורים] כמו שהוא עתה בעליות וירידות אלא כמ"ש בחריש ובקציר תשבות⁶⁵ כמבואר במ"א.

Ora, questa delizia (taanug) si rivelerà specificamente nel tempo a venire, poiché allora «rimuoverò lo spirito d'impurità», ecc., e non vi saranno più oscurità e processi di raffinamento come avviene ora, attraverso ascesa e discesa; bensì, come è scritto: «Durante l'aratura e la mietitura riposerai», come spiegato altrove.

Questa delizia si rivelerà pienamente soltanto in futuro, quando D-o rimuoverà dalla terra lo spirito d'impurità. Allora non vi sarà più oscurità da raffinare né alti e bassi; il lavoro dell'«aratura e della mietitura», cioè il raffinamento, cesserà, e vi sarà riposo.

23 ויהיה בחי' גילוי אור ה' למטה בבחי' יחוד וביטול בתכלית כמו שהוא למעלה בעולמות עליונים דאיהו וחיוהי וגרמוהי חד כו' שעתה הוא מאין ליש כו' משא"כ לעתיד יהיה מיש לאין בבחי' ביטול ואתהפכא כו'.

E ci sarà una rivelazione della luce di D-o in basso, in uno stato di assoluta unità e autoannullamento (bittul), proprio come in alto, nei mondi superiori, dove «Egli, le Sue forze vitali e i Suoi recipienti sono uno», ecc. Ora, infatti, si passa dal nulla al qualcosa, ecc.; invece, nel tempo a venire, si passerà dal qualcosa al nulla, in uno stato di autoannullamento e trasformazione, ecc.

In futuro, la luce di D-o sarà rivelata in basso con la stessa unità che si trova nei mondi superiori. Ora la creazione procede «dal nulla al qualcosa», producendo esseri che si sentono reali di per sé; allora procederà «dal qualcosa al nulla», quando la creazione riconoscerà la propria nullità davanti a D-o e sarà trasformata.

24 ואזי יתגלה בחי' ענג העליון שהוא בבחי' א"ס והוא בחי' יום הז' יום שכולו שבת ומנוחה לחי' העולמים⁶⁶ שהוא בחי' גילוי ענג העליון כנודע שנעשה מהבירורים שלמטה בשיתא אלפי שנין כו'.

E allora si rivelerà la delizia superna (taanug), che è nella bechinah dell'Infinito (Ein Sof); questa è la bechinah del settimo giorno, «il giorno che è tutto Shabbos e riposo per la vita eterna», ossia la rivelazione della delizia superna, come è noto, che si realizza grazie ai raffinamenti compiuti in basso durante i seimila anni, ecc.

Allora si rivelerà la delizia superna, che è infinita. Questo è il «settimo giorno», l'era che è tutta Shabbos e riposo; è il frutto dell'opera di raffinamento compiuta durante i seimila anni del mondo.

וזהו ושבתי כו' אל בית אבי⁶⁷ שהוא בחי' חזרה והשבה של בחי' יעקב מבחי' חר"ן כנ"ל לבחי' רנה שנק' בית אבי שהוא בחי' יצחק שהוא בחי' הצחוק והתענוג העליון שיתגלה לעתיד מבחי' אתכפא ואתהפכא הנ"ל:

E questo è [il significato di] «E tornerò», ecc., «alla casa di mio padre»: è il ritorno e il ricondurre la bechinah di Yaakov dalla bechinah di Charan, come detto sopra, alla bechinah di rinah [canto di gioia], chiamata «la casa di mio padre», che è la bechinah di Yitzchak: la risata e la delizia superne che si riveleranno nel tempo a venire, in seguito alla sottomissione e alla trasformazione menzionate sopra.

Questo è il ritorno di Yaakov «alla casa di mio padre»: il ritorno da Charan, la voce divina nascosta, a rinah, il canto del taanug, che è la bechinah di Yitzchak, la risata che si rivelerà in futuro.

SEZIONE 8 • ¶25-29

La pace e Havayah che diventa Elokim

25 וזהו שיאמרו לעתיד על יצחק דוקא כי אתה אבינו להיות כי זהו תכלית המכוון בירידת והשתלשלות העולמות כדי שעיי"ז יהיה צחוק ותענוג למעלה כנ"ל.

Ed è per questo che, nel tempo futuro, diranno proprio di Yitzchak: «Tu infatti sei nostro padre», perché questo è lo scopo ultimo della discesa e della catena discendente dei mondi (hishtalshelus): che attraverso di essa vi siano riso e delizia in Alto, come menzionato sopra.

Perché, fra tutti i Patriarchi, in futuro Israele chiamerà proprio Yitzchak «nostro padre»? Perché lo scopo dell'intera discesa dei mondi è il riso e la delizia in Alto, e Yitzchak è quel riso.

וזוהו ושבתי בשלום כו'. כי בחי' ענג הנ"ל שיתגלה לעתיד הוא דוקא ע"י בחי' העלאות והמשכות שהם בחי' הברורים למטה בבחי' אתכפייא ואתהפכא כנ"ל שנקרא בחי' שלום.

E questo è [il significato di] «E tornerò in pace», ecc. La delizia menzionata sopra, che sarà rivelata nel tempo futuro, si realizza proprio attraverso elevazioni e influssi verso il basso, ossia i raffinamenti compiuti in basso mediante sottomissione e trasformazione, come menzionato sopra; [e questo] è chiamato il livello della pace (shalom).

Ora viene spiegata l'espressione «in pace». La delizia futura si realizza attraverso i due movimenti di ascesa e discesa: il raffinamento del mondo sottomettendo e trasformando il male. L'unione di questi due movimenti è chiamata «pace».

להיות כי שלום הוא המחבר שני הפכים וכמ"ש עושה שלום במרומיו.⁶⁸ שמיכאל שר של מים⁶⁹ וגבריאל שר של אש כו'.

Perché la pace è ciò che unisce due opposti, come è scritto: «Egli fa pace nelle Sue altezze»: Michael è il principe dell'acqua e Gavriel è il principe del fuoco, ecc.

La pace unisce gli opposti. Il Midrash interpreta «Egli fa pace nelle Sue altezze» come il fatto che D-o fa pace tra Michael, un angelo della neve (qui chiamato principe dell'acqua), e Gavriel, un angelo del fuoco, così che nessuno dei due nuoccia all'altro.

26 והנה כתיב שלום שלום לרחוק ולקרוב⁷⁰ והיינו ב' בחי' שלום⁷¹ שלום מלמטה למעלה והיינו לרחוק שנעשה קרוב שהוא בחי' העלאה ממטה למעלה.

Ora, è scritto: «Pace, pace al lontano e al vicino». Cioè, [vi sono] due livelli di pace: pace dal basso verso l'alto, ossia «al lontano» che diventa vicino, vale a dire l'elevazione dal basso verso l'alto;

Isaia dice «pace, pace» due volte, dunque vi sono due tipi di pace. La prima è la pace «al lontano»: colui che è lontano, ossia il mondo inferiore, viene avvicinato, salendo dal basso verso l'alto.

ושלום מלמעלה למטה היינו בחי' ירידת והמשכת אלקות למטה בבחי' תורה ומצות כמבואר לעיל במ"ש ויצק שמן כו'.

e pace dall'alto verso il basso, cioè la discesa e l'attrazione verso il basso della Divinità, nella Torah e nelle mitzvos, come spiegato sopra a proposito del versetto «E versò olio», ecc.

La seconda è la pace «al vicino»: la Divinità discende dall'alto nella Torah e nelle mitzvos, come con l'olio che Yaakov versò sulla colonna.

27 ועיי' ב' בחי' שלום הנ"ל שהם בחי' אתהפכא מחשוכא לנהורא שלא יהיו בבחי' עלמין דפרודי רק בבחי'

יחוד וביטול כמו שהוא למעלה בעולמות עליוני [עליונים] ממש

E attraverso i due livelli di pace menzionati sopra, che consistono nel trasformare le tenebre in luce, così che non si trovino più nello stato di mondi di separazione, ma soltanto in uno stato di unità e di autoannullamento (bittul), esattamente come avviene in alto, nei mondi superiori,

Attraverso queste due forme di pace, le tenebre si trasformano in luce e i mondi inferiori cessano di essere mondi di separazione, diventando un tutt'uno con D-o, come lo sono i mondi superiori.

ואזי אשוב אל⁷² בית אבי שיתגלה ממילא בחי' הענג העליון שהוא בבחי' א"ס ממש למעלה מעלה מהשתלשלות העולמות במדרגות רבות מעלה ומטה וחשך ואור.

allora «tornerò alla casa di mio padre»: si rivelerà da sé la delizia suprema (taanug), che si trova davvero al livello dell'Infinito (Ein Sof), ben al di sopra della catena discendente dei mondi (hish-talshelus), con i suoi numerosi gradini, in alto e in basso, tenebre e luce.

Allora «tornerò alla casa di mio padre»: la delizia suprema si rivelerà da sé. È infinita, ben al di sopra dell'intera catena dei mondi, con le sue distinzioni fra alto e basso, tenebre e luce.

משא"כ לגבי עצמותו ומהותו ית' קטן וגדול שוים ממש בלי שינוי וכחשכה כאורה⁷³ ממש.

Mentre, rispetto alla Sua essenza e al Suo essere, benedetto Egli sia, piccolo e grande sono davvero uguali, senza alcun mutamento, e «le tenebre sono esattamente come la luce».

Per l'essenza stessa di D-o queste distinzioni non esistono affatto: piccolo e grande sono uguali, e le tenebre sono come la luce, come dice il Salmo.

28 ואז והיה הוי' לי לאלקים כו'. כי הנה כתיב כי שמש ומגן⁷⁴ הוי' אלקים שכמו שהמגן הוא נרתק

להשמש ומכסה ומסתיר על אור השמש כמו"כ [כמו כן]

E allora: «Havayah sarà per me Elokim», ecc. Infatti è scritto: «Poiché sole e scudo è Havayah Elokim»: proprio come lo scudo è un involucro per il sole, coprendo e celando la luce del sole,

Ora la frase centrale del voto: «Havayah sarà per me Elokim». Il Salmo accosta «sole» a Havayah e «scudo» a Elokim: come uno scudo copre il sole, avvolgendone la luce.

שם אלקים הוא בחי' נרתק לשם⁷⁵ הוי"ו ומכסה ומסתיר עליו להיות נבראים בעלי גבול ונפרדים בפ"ע [בפני עצמו] משא"כ שם הוי"ו הוא בחי' המשכת אור ה' למטה כו'.⁷⁶

così anche il Nome Elokim è un involucro per il Nome Havayah, lo copre e lo cela, affinché vi possano essere esseri creati limitati e separati in sé; mentre il Nome Havayah è il far discendere la luce di D-o in basso, ecc.

Così Elokim cela Havayah, affinché possano esistere creature limitate e separate, senza essere sopraffatte. Havayah, al contrario, è il far discendere la luce di D-o.

29 והנה כ"ז [כל זה] הוא בבחי' השתלשלות מעלה ומטה וחשך ואור אבל לעתיד שיתגלה בחי' ענג העליון שהוא למעלה מעלה מבחי' ההשתלשלות והוא למעלה מעלה מבחי' שם⁷⁷ הוי"ו ושם אלקים

Ora, tutto questo rientra nella catena discendente dei mondi (hishtalshelus), con l'alto e il basso, l'oscurità e la luce.

Tutto questo — il sole e lo scudo, la rivelazione e il nascondimento — appartiene alla catena dei mondi, con il suo alto e basso, l'oscurità e la luce.

ואזי מה שעתה הוא בחי' שם הוי"ו יהיה אז בחי' אלקים לגבי בחי' ענג העליון הנ"ל

Ma nel tempo a venire, quando sarà rivelata la delizia superna (taanug), che è molto, molto al di sopra dell'hishtalshelus e molto, molto al di sopra del Nome Havayah e del Nome Elokim, allora ciò che ora è il livello del Nome Havayah sarà il livello di Elokim rispetto alla delizia superna menzionata sopra.

Ma la delizia che sarà rivelata in futuro è molto al di sopra dell'intera catena, persino al di sopra dei Nomi Havayah ed Elokim. Rispetto a essa, anche Havayah, che oggi è il Nome della rivelazione, sarà come Elokim, un semplice rivestimento: questo è «Havayah sarà per me Elokim».

ואזי והאבן הזאת אשר שמתני מצבה⁷⁸ כנ"ל יהיה בית אלקים שיהיה בית וכלי לבחי' אלקים דלעתיד שהוא בחי' הוי"ו עתה.

E allora «questa pietra che ho eretto come stele», come menzionato sopra, «sarà una casa di Elokim»: sarà una casa e un recipiente per il livello di Elokim del tempo a venire, che ora è il livello di Havayah.

La pietra, il livello più basso, diverrà allora una «casa di Elokim»: un recipiente per ciò che allora sarà chiamato Elokim, ossia Havayah come la conosciamo oggi. Questo risponde alla prima domanda: la pietra diventa una casa quando Havayah diventa «Elokim».

וכל אשר תתן לי הוא לשון עתיד היינו כל עליות שיהיו לעתיד הכל עשר אעשרנו לך בבחי' מעשר כנודע ודי"ל [ודי למבין]:

«E tutto ciò che mi darai» è espresso al futuro; cioè, tutte le ascese che avranno luogo nel tempo a venire, tutte quante: «te ne darò certamente la decima parte», secondo la modalità della decima, come è noto; e questo basta a chi comprende.

La promessa di Yaakov termina con le parole: «tutto ciò che mi darai, ne darò la decima parte a Te». «Darai» è al futuro: le ascese senza fine del futuro, che saranno anch'esse restituite a D-o come decima. Il maamar si conclude con «questo basta a chi comprende».

SEZIONE 9 • 130

Riepilogo

30 קיצור⁷⁹ (א) הנה יעקב המשיך היו"ד ח"ע [חכמה עילאה] לבחי' עקביי וזהו ענין יציאת יעקב מבאר שבע יסוד אי' [אימא] לבחי' חרן כדי להעלות בירורי נוגה

RIASSUNTO. (a) Yaakov fece discendere la yud, la sapienza superna (Chochmah), fino al livello (bechinah) dei talloni. Ciò allude all'uscita di Yaakov da Be'er Sheva, il Yesod di Imma, verso il livello di Charan, per elevare le realtà di nogah sottoposte a raffinamento;

Un riassunto in tre punti. (a) Yaakov fece discendere la yud, la sapienza superna (Chochmah), fino ai talloni. Be'er Sheva è identificata con il Yesod di Imma, il canale della comprensione (Binah), e Yaakov discese a Charan per elevare le scintille intrappolate in nogah, la sfera mista di bene e male che può essere raffinata.

והיינו מה שלקח מאבני המקום⁸⁰ שהם בחי' אותיות דבר ה' המלובשים בדצ"ח [בדומם צומח חי] ועשה מהם אבן אחת הוא בחי' יו"ד שזהו וישם מראשותיו⁸¹ (ע' [עין] זהר ח"א [חלק א'] דע"ב ופ' ויצא קנ"א ופ' ויחי רל"א ובמ"ש ע"פ אבן ישראל)^{82, 83, 84}

cioè, prese le pietre del luogo, che sono le lettere della parola di D-o rivestite negli elementi inanimati, vegetali e animali, e ne fece una sola pietra, che corrisponde al livello della yud; questo è «e pose [la] presso il suo capo» (vedi Zohar, Parte I, folio 72, e Parshas Vayetzei, [folio] 151, e Parshas Vayechi, [folio] 231, e quanto è spiegato sul versetto «la pietra di Israele»).

Le pietre sono le lettere della parola di D-o, rivestite negli elementi inanimati, vegetali e animali. Yaakov le raccolse in un'unica yud, «presso il suo capo». La parentesi rimanda a passi dello Zohar e a una trattazione di «la pietra di Israele».

ואח"כ וישם אותה מצבה⁸⁵ המשכת בחי' ו' שנמשך מהיו"ד והוא ענין אורייתא מח"נ [מחכמה נפקת] ויצק עליה שמן להיות מה להלן באימה ויראה אף כאן באימה ויראה:⁸⁶

E in seguito, «la eresse come una stele»: la discesa del livello della vav, che si estende dalla yud; questo allude a «la Torah procede da Chochmah». «E vi versò dell'olio», affinché «come là [si era] nel timore e nella reverenza, così anche qui nel timore e nella reverenza».

La stele è la vav che si estende dalla yud; la Torah procede dalla Chochmah superna. L'olio è la rivelazione della Chochmah nella Torah, affinché essa venga studiata con il timore e la reverenza del Sinai.

(ב) ועי"ז ושבתי בשלום אל בית אבי בחי' יצחק כי אתה אבינו⁸⁷ והוא הצחוק והתענוג שיהיה לעי"ל [לעתיד לבוא] מבירורים אלו והיינו ע"י אתכפא ואתהפכא נתברר מבחי' חר"ן ונהפך החי"ת לה"א להיות רנ"ה בחי' תענוג

(b) E attraverso questo: «Tornerò in pace alla casa di mio padre», il livello di Yitzchak, «poiché tu sei nostro padre»; e questo è il riso e la delizia (taanug) che vi saranno in futuro grazie a questi raffinamenti. In altre parole, attraverso l'assoggettamento e la trasformazione, il livello di Charan (חרן) viene raffinato, e la chet si trasforma in hei, diventando rinah (רנה), il livello della delizia.

(b) Il risultato è il ritorno alla «casa di mio padre», Yitzchak, il riso e la delizia futuri che scaturiscono da questi raffinamenti: Charan (חרן) viene raffinata, la sua chet diventa una hei e si trasforma in rinah (רנה), delizia.

(ועד"ז בענין יצ"מ [יציאת מצרים] מיצר הגרון ע"ד בחי' חרן נחר גרוני⁸⁸ כו' וימררו חיי אבותינו וכשנעשה יצ"מ [יציאת מצרים] הוא בחי' מזה משא"כ חמץ כענין ההפרש בין חרן לרנה):

(E lo stesso vale per l'Esodo dall'Egitto (Mitzrayim): dalla strettoia della gola (meitzar hagon), secondo il livello di Charan, «la mia gola è riarso», ecc., «e resero amare le vite dei nostri padri»; e quando avviene l'Esodo dall'Egitto, esso corrisponde al livello della matzah, in contrapposizione al chametz, come la differenza fra Charan e rinah.)

Lo stesso vale per l'Esodo. Mitzrayim viene letto come meitzar hagon, la stretta gola, come nella gola riarso di Charan, quando gli Egiziani resero amare le vite dei nostri antenati. Lasciare l'Egitto corrisponde alla matzah, in contrapposizione al chametz, proprio come rinah si contrappone a Charan.

(ג) וגילוי ענג זה ע"י ב' בחי' שלום לרחוק ולקרוב⁸⁹ ואז שם הוי' יהיה רק בבחי' אלקי לגבי גילוי ההוא ולפיכך האבן הזאת שהיא בחי' המלי' המקבלת משם הוי' יהיה בחי' בית אלקים

(c) E la rivelazione di questa delizia avviene attraverso i due livelli della pace, «per il lontano e per il vicino»; allora il Nome Havayah sarà soltanto al livello di Elokim rispetto a quella rivelazione. Pertanto «questa pietra», che è il livello della sovranità (Malchus) che riceve dal Nome Havayah, sarà al livello di «una casa di Elokim».

(c) Questa delizia si rivela attraverso i due tipi di pace, per il lontano e per il vicino. Allora Havayah è come Elokim rispetto a essa, e la pietra, Malchus, che riceve da Havayah, diventa una «casa di Elokim».

(וגם י"ל [יש לומר] כיון דלע"ל [דלעתיד לבוא] יאמרו ליצחק כי אתה אבינו ע"כ שייך בחי' זו בשם אלקים וז"ש [וזהו שכתוב] צחוק עשה לי אלקים):⁹⁰

(Si può anche dire che, poiché in futuro diranno a Yitzchak: «Poiché tu sei nostro padre», questo livello è dunque connesso al Nome Elokim; e questo è [il significato di] «Elokim mi ha donato il riso».)

Un'ulteriore spiegazione: poiché in futuro Israele dirà a Yitzchak «tu sei nostro padre», il livello futuro è legato al Nome Elokim, come nelle parole di Sarah: «Elokim mi ha donato il riso».

NELL'AVODAH

Le emozioni negative di una persona, l'amore ardente per le cose del mondo e la collera, non vanno semplicemente repressi, ma trasformate e rivolte soltanto a D-o; questo ritorno, compiuto nell'oscurità di questo mondo, procura a D-o una delizia che neppure i giusti perfetti possono procurargli. La Torah, persino nelle sue leggi più terrene, va studiata con il timore reverenziale del Sinai, come rivelazione della sapienza stessa di D-o.

DOMANDE DI DISCUSSIONE

1. Perché Yaakov deve prima innalzare le pietre al livello più alto, prima di poter far discendere in esse la sapienza superna?
2. In che modo la parabola dell'uccello parlante spiega perché il servizio del ritorno (teshuvah) procuri in Alto una delizia maggiore del servizio dei giusti?
3. In che senso le lettere sono «inerti» rispetto alle idee che veicolano, e che cosa dice questo del rapporto tra il mondo e la parola divina?
4. Che cosa significa che in futuro la creazione passerà «da qualcosa al nulla», e in che modo ciò è legato al fatto che Havayah diventi «Elokim»?
5. In che modo le due forme di pace, «per chi è lontano e per chi è vicino», corrispondono alla stele e all'olio?

FONTI E RIFERIMENTI

Note

PARAGRAFO 1

1 **ושבתי בשלום**

La nota afferma che la trascrizione di questo maamar del Mittlerer Rebbe è stampata lì e si apre con il versetto «E Yaakov fece un voto». Si tratta di un'altra trascrizione dello stesso discorso.

NOTA DI KEHOT

הנחת כ"א אדה"א בסה"מ תקס"ח ח"ב ע' תרכו מתחיל וידר יעקב נדר (וכן הוא ההתחלה בתו"ח). עוד הנחה בסה"מ הנחות הר"פ ע' סז. באוה"ת ויצא כרך א קצג, ב מציון הצ"צ שד"ה זה וד"ה ששים המה הנדפס בלקו"ת שה"ש נאמרו בשבת א'. ראה לעיל בציונים לכ"ק אדמו"ר זי"ע. קיצורים באוה"ת כרך ה תתנד, ב. נדפסו במ"מ לדף כא, ד. לכללות מאמר זה ראה ד"ה ושבתי בשלום תשל"ה (נדפס בסה"מ מלוקט ח"ב ע' קנז). ד"ה זה תשמ"ז.

2 **ושבתי בשלום**

Yaakov, mettendosi in viaggio verso Charan, fa un voto a Beis El: se D-o lo farà tornare in pace alla casa di suo padre, «Havayah sarà il mio D-o (Elokim)». Nel senso semplice, Havayah sarà il suo D-o; il maamar interpreta queste parole come se Havayah diventasse «Elokim», un semplice rivestimento rispetto a una delizia superiore che si rivelerà in futuro.

בראשית כ"ח:21

וְשָׁבְתִי בְשָׁלוֹם אֶל־בֵּית אָבִי וְהָיָה ה' לִי לְאֵלִים:

so that I come back to my father's house in peace, then shall the L-RD be my G-d,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כח, כא.

3 **והאבן הזאת אשר שמתני מצבה יהיה בית אלקים**

Il voto prosegue: la pietra che ha eretto come stele diventerà una casa di D-o (Beis Elokim), ed egli darà la decima di tutto ciò che D-o gli concederà. Il maamar chiede perché il fatto che la pietra diventi una casa di Elokim dipenda dal fatto che Havayah diventi Elokim.

בראשית כ"ח:22

וְהָאֵבֶן הַזֹּאת אֲשֶׁר־שָׁמַנְתִּי מִצְבָּה יְהִיָּה בֵּית אֱלֹהִים וְכָל אֲשֶׁר תִּתֶּן־לִי עֲשֵׂה אֲעֲשֶׂנּוּ לָךְ:

and this stone, which I have set up for a pillar, shall be G-d's house; and of all that Thou shalt give me I will surely give the tenth unto Thee.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

4 **וצריך להבין השייכות של האבן וכו'**

La nota afferma che questa versione e Torah Chaim sollevano qui altre domande, oltre alle due poste nel nostro testo.

NOTA DI KEHOT

בסה"מ תקס"ח ובתו"ח נמצאים עוד קושיות: "אור אבא שהוא אור הראשון דאצ"י יונק מן בחי' מזל השמיני דא"א והוא מזל ונוצר חסד ונקי בשם מזל

העליון". — סה"מ תקס"ה כרך ב ע' תתקמב. וראה בלקו"ת אמור לט, א. לשון יניקה, ומהו ההגדלה. ובסה"מ תקס"ה שם.

PARAGRAFO 2

5 **ויפגע במקום**

Durante il suo viaggio verso Charan, Yaakov giunge al «duogo» al calare della notte, prende alcune delle sue pietre e le pone presso il capo per dormire. Il maamar interpreterà le pietre come lettere.

בראשית כ"ח:11

וַיִּפְגַּע בְּמָקוֹם וַיָּלֶן שָׁם כִּי־בָא הַשָּׁמֶשׁ וַיִּקַּח מֵאֲבָנֵי הַמָּקוֹם וַיִּשָּׂם מִרְאֲשֹׁתָיו וַיִּשְׁכַּב בְּמָקוֹם הַהוּא:

And he lighted upon the place, and tarried there all night, because the sun was set; and he took one of the stones of the place, and put it under his head, and lay down in that place to sleep.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כח, יא.

6 **וישם אותה מצבה**

Al mattino Yaakov prende la pietra che era presso il suo capo, la erige come colonna e versa olio sulla sua sommità. Il maamar interpreterà la colonna eretta come l'attrazione verso il basso della vav.

בראשית כ"ח:18

וַיִּשְׁכֶּם יַעֲקֹב בְּבֹקֶר וַיִּקַּח אֶת־הָאֵבֶן אֲשֶׁר־שָׂם מִרְאֲשֹׁתָיו וַיִּשָּׂם אֹתָהּ מִצְבָּה וַיִּצֹק שָׁמֶן עַל־רֹאשָׁהּ:

And Jacob rose up early in the morning, and took the stone that he had put under his head, and set it up for a pillar, and poured oil upon the top of it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 3

7 **Il versetto iniziale della parashah: Yaakov lascia Be'er Sheva, la casa dei suoi genitori, e si dirige verso Charan, la città di Lavan. Il maamar interpreta il viaggio come la discesa della luce divina dal livello più alto a quello più basso.**

בראשית כ"ח:10

וַיֵּצֵא יַעֲקֹב מִבְּעַר שֶׁבַע וַיֵּלֶךְ תְּרַנָּה:

And Jacob went out from Beer-sheba, and went toward Haran.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

8 **יעקב הוא בחי' יו"ד עקב**

A 27b (Vayeshev 1:16), la yud, l'inizio del pensiero, viene fatta discendere fino al «tallone», che è la parola, e Yaakov

«si estende da un'estremità all'altra», dalla testa al tallone, in ogni mondo secondo la sua misura.

NOTA DI KEHOT

ע"ה שער סדר האצ"י פ"ב. וראה פרדס שער עה"כ ערך יעקב. וערך עקב. קהלת יעקב ערך ישראל. ובכ"מ. ראה לקמן כו, ב. כט, א. לקו"ת בלק סה, ב. ר"ה סא, ד. אוה"ת וישב תתצד, ב. תצא ע' תתעו ואילך.

PARAGRAFO 4

- 9 Be'er Sheva e Charan diventano i due estremi della catena dei mondi: quello più elevato e quello più basso.

Genesis 28:10 כ"ה: בראשית

וַיֵּצֵא יַעֲקֹב מִבְּעַר שֶׁבַע וַיֵּלֶךְ תְּרַנְחָה:

And Jacob went out from Beer-sheva, and went toward Haran.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 5

- 10 צוה ישועות יעקב

Il salmista (dei figli di Korach) dice a D-o: «Tu sei il mio Re, o D-o; comanda le salvezze di Yaakov», chiedendogli di decretare la liberazione d'Israele. Il maamar interpreta yeshuos [salvezze] come le 370 (ש"ע) luci superne che Yaakov fa discendere, e anche come la luce di D-o che «si volge» verso il basso.

Psalms 44:5 ה"ה: תהלים

אַתָּה־הוּא מַלְכִּי אֱלֹהִים צִוְּה יִשְׁעוֹת יַעֲקֹב:

Thou art my King, O G-d; command the salvation of Jacob.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים מד, ה. "ע' לקו"ת פי חקת ד"ה על כן יאמרו המושלים שם בהביאור ס"ז א"י — הגי' בגיליון תו"א. קטע מכאן בדי"ה לא תלבש שעטנז בסה"מ תרל"ב כרך ב ע' תסד עם הוספות.

- 11 ש"ע נהורין עילאין

Là viene detto a Rabbi Shimon che la sua Torah ascende in 370 luci; la nota Kehot cita questo passo, insieme all'Idra Rabba e a Etz Chaim, a sostegno del termine «370 luci».

Zohar I, 4b, ד, זח"א

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה ושבתי בשלום — תשל"ה (סה"מ מלוקט ח"ב ע' קס) הערה 44 שבתו"ח כאן (והוא הנק' שעה נהורין כמ"ש בזה"ר). ובתו"א [כאן] ישועות הם ש"ע נהורין עילאין (וראה בארוכה בהגהות לתו"א שם — באוה"ת פרשתנו קצב סע"א ואילך). ובאגה"ק ס"ג (קד, סע"ב): ישיעות הוא מלשון וישע . . דש"ע נהורין שבזוה"ק (ראה זח"א ד, ב. ח"ג קלג, סע"ב. ע"ה שער טו (שער הזיווגים) פ"ב ואילך. ועוד).

- 12 ש"ע נהורין עילאין

L'Idra Rabba parla di luci che risplendono in 370 direzioni; la nota Kehot la cita a sostegno del termine.

Zohar, Idra Rabba 15:134-17:147: ט"ו: קל"ד-ס"ז: קמ"ז

- 13 ש"ע נהורין עילאין

Etz Chaim, Sha'ar HaZivugim, è citato dalla nota Kehot a sostegno delle 370 luci e della loro collocazione nel sistema dell'Arizal.

Sefer Etz Chaim 15:2: ט"ו: כ"ב

... ש"ע ע"ה והכתר לבדו הכולל כולם הוא ש"ע נמצא כי בפן א' יש ט"ס כל א' כלולה מן המ"א הם ש"ע נהורין וכן בפן ב' ש"ע נהורין ממ"א אותיות הוי"ה ה' כנ"ל. גם נתבאר שם כי במצח דא"א מתלבש הדעת דעתיק (צ"ל דא"א) ובתוכו מתלבש היסוד דעתיקא וגם מזה המצח יורד הארה עד א"א כדי שידווגו כי הרי הוא נמשך מבחי' יסוד ודעת שהם בחי' זווג ושם נתבאר איך יורדים אורות אלו עד הגרון דא"א ושם נעשה הזווג מהח"ך והגרון ונעשה בחינות אחע"ה שבגרון שהוא בחינת שם ס"ג ואהי"ה ...

Sefer Etz Chaim (Public Domain)

- 14 וישע ה' אל הבל

D-o «si volse verso» (vayisha) Hevel e la sua offerta, cioè l'accettò. Il maamar interpreta yeshuos dalla stessa radice: la luce di D-o che si volge verso ciò che è in basso e discende fino a esso.

Genesis 4:4 ד'ד: בראשית

וְהָבֵל הָבִיא גִם־הוּא מִבְּכֹרֹת צֹאנוּ וּמִחֻלְבֵּהוּ וַיִּשַׁע ה' אֶל־הָבֵל וְאֶל־מִנְחָתוֹ:

And Abel, he also brought of the firstlings of his flock and of the fat thereof. And the L-RD had respect unto Abel and to his offering;

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ד, ד.

- 15 ונהר יוצא מעדן

Un fiume esce da Eden per irrigare il giardino e, da lì, si divide in quattro corsi. Il maamar interpreta Eden come la sapienza superna (Chochmah) e la divisione del fiume come la separatezza che accompagna la discesa.

Genesis 2:10 ב'י"ד: בראשית

וְנָהָר יֵצֵא מֵעֵדֶן לְהַשְׁקוֹת אֶת־הַגֶּן וּמִשָּׁם יִפְרָד וְהָיָה לְאַרְבָּעָה רָאשִׁים:

And a river went out of Eden to water the garden; and from thence it was parted, and became four heads.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית ב, י.

PARAGRAFO 6

- 16 ומשם יפרד

«E da lì si divide [in quattro capi]»; la divisione del fiume viene interpretata come la separazione che si produce

quando la luce discende lontano dalla sua fonte.

בראשית כ"י:10 Genesis

וַיֵּצֵא נָחַר מִצֵּדֶן לְהִשְׁקוֹת אֶת־הֶגֶן וּמִשָּׁם יִפְרָד וְהָיָה לְאַרְבָּעָה רָאשִׁים:

And a river went out of Eden to water the garden; and from thence it was parted, and became four heads.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

17 שו"ה הגן כו' — בהשתלשלות רבות וצמצומים רבים

Variante di un manoscritto: si legge «attraverso la discesa e numerose contrazioni» invece di «attraverso numerose fasi di discesa e numerose contrazioni».

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824: בהשתלשלות וצמצומים רבים.

PARAGRAFO 7

18 כמ"ש כס"י שני אבנים

Nel maamar di Chanukah, li (29a), le lettere del pensiero, della parola e dell'azione, che rivestono gli attributi emotivi, sono chiamate inanimate; le lettere della santità sono «un muro di pietre», come nell'espressione «due pietre costruiscono due case». Prosegue poi spiegando che queste lettere vengono elevate attraverso l'incenso.

NOTA DI KEHOT

פ"ד מט"ו עפ"י נוסח הארז"ל. ראה לקמן כט, א. לקו"ת במדבר ח, ב.

19 שני אבנים בונות שתי בתים של אבנים בונות ששה בתים

Sefer Yetzirah conta le disposizioni delle lettere come case costruite con pietre: due lettere possono essere disposte in due modi, tre lettere in sei modi. (La nota Kehot lo cita come 4:16, la sua collocazione nella versione del testo dell'Arizal.) L'Alter Rebbe se ne serve per mostrare che le pietre menzionate nel versetto sono lettere.

Sefer Yetzirah 4:12 כ"ד: יצירה

שבע כפולות כיצד צרפן. שתי אבנים בונות שני בתים. שלש בונות ששה בתים. ארבע בונות ארבעה ועשרים בתים. חמש בונות מאה ועשרים בתים. שש בונות שבע מאות ועשרים בתים. שבע בונות חמשת אלפים וארבעים בתים. מכאן ואילך צא וחשוב מה שאין הפה יכול לדבר ואין האוזן יכולה לשמוע. ואלו הן שבעה כוכבים בעולם חמה נוגה כוכב לבנה שבתאי צדק מאדים. ואלו הן ז' ימים בשנה שבעה ימי בראשית. ושבעה שערות בנפש שתי עינים שתי אזנים ושני נקבי האף והפה. ובהן נחקקו שבעה רקיעים ושבע ארצות ושבע שעות. לפיכך חבב שביעי ...

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain)

20 בדבר ה' שמים נעשו

Il salmista loda D-o: «Per la parola di Havayah furono fatti i cieli, e con il soffio della Sua bocca tutto il loro esercito». La creazione avviene attraverso il parlare divino; perciò anche in Alto esistono le «pietre», cioè le lettere, come lettere della creazione.

Psalms 33:6 ה' י"ג: תהילים

בדבר ה' שמים נעשו וברוח פיו כל־צִבְאָם:

By the word of the L-RD were the heavens made; And all the host of them by the breath of His mouth.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים לג, ו.

PARAGRAFO 8

21 מלכותך מלכות כל עולמים

David loda D-o: «Il tuo regno è un regno di tutte le epoche (olamim)». Nel senso semplice, olamim significa eternità; il maamar lo interpreta come «tutti i mondi»: ogni mondo, per quanti ce ne siano, riceve la propria vitalità dalla sovrannità (Malchus) di D-o.

Psalms 145:13 ה' י"ג: תהילים

מְלִכּוּתְךָ מְלִכּוּת כָּל־עֲלָמִים וּמִשְׁלֶתְךָ בְּכָל־דּוֹר וָדוֹר:

Thy kingdom is a kingdom for all ages, And Thy dominion endureth throughout all generations.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים קמה, יג.

22 היש מספר לגדודיו

Bildad lo Shuchita, uno degli amici di Job, parla della grandezza di D-o: «Si può forse contare il numero delle Sue schiere?». Il maamar applica queste parole ai mondi e alle schiere innumerevoli.

Job 25:3 ה' כ"ה: איוב

הֲיֵשׁ מִסְפָּר לְגִדּוּדָיו וְעַל־יָמִי לֹא־יָקוּם אוֹרְהוּ:

Is there any number of His armies? And upon whom doth not His light arise?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב כה, ג. ראה בסה"מ תרל"ה כרך א ע' נג.

PARAGRAFO 9

23 וכמארז"ל

Una variante manoscritta: legge «come è detto nello Zohar» invece di «come dissero i nostri Saggi, di benedetta memoria»; la nota Kehot la individua nell'introduzione dei Tikkunei Zohar, 12b.

NOTA DI KEHOT

בבזך 1824: וכמ"ש בזהר. — ת"ו בהקדמה יב, ב.

24 אות הוא בצבאות שלו

Nel Talmud della nostra edizione a stampa, Reish Lakish interpreta «Havayah degli eserciti è il Suo Nome» come «Egli è padrone nella Sua schiera», mentre Rabbi Yochanan interpreta un altro versetto come «Egli è un os tra le Sue miriadi»; la nota Kehot fa inoltre riferimento all'Ein Yaakov e ai Chiddushei Aggados del Maharsha in quel luogo. Il maamar intende os nel senso di «lettera»: le schiere traggono vita da una sola lettera.

Chagigah 16a ט"ז חגיגה

NOTA DI KEHOT

חגיגה טז, א. (ראה שם ע"י, ובחדא"ג).

25

אות הוא בצבאות שלו

Il Tikkunei Zohar (introduction, 12b) dice di D-o: «Egli è un os nella Sua schiera». La nota Kehot riferisce che il manoscritto Buch 1824 legge qui «come è detto nello Zohar» e rimanda a questo passo.

Tikkunei Zohar 12b כ"ב ה' ז' תקוני זוהר

26

אלף אלפין ישמשונה

Nella visione di Daniele dell'Antico di Giorni, «mille migliaia Lo servivano e miriadi di miriadi stavano davanti a Lui». Il maamar lo cita a proposito della moltitudine delle schiere celesti, che tuttavia traggono vita da un'unica lettera.

Daniel 7:10 י"ז דניאל

נָהַר דִּינֹר נֶגַד וְנִפְקָ מִן־קִדְמוֹהִי אֶלְף אֶלְפִין יִשְׁמֹנֶה וְרַבֵּן קִדְמוֹהִי יְקוּמוֹן דִּינָא יִתֵּב וְסִפְרִין פְּתִיחוּ:

A fiery stream issued And came forth from before him; thousand thousands ministered unto him, And ten thousand times ten thousand stood before him; The judgment was set, And the books were opened.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דניאל ז, י.

27

היש מספר לגדודיו

Richiamato nuovamente a proposito delle schiere innumerevoli.

Job 25:3 ג' איוב

הֲיֵשׁ מִסְפָּר לְגִדּוּדָיו וְעַל־מִי לֹא־יָקוּם אוֹרָהוּ:

Is there any number of His armies? And upon whom doth not His light arise?

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

28

קדוש ה' צבאות

Nella visione di Isaia, i serafini si chiamano l'un l'altro: «Santo, santo, santo è Havayah degli eserciti; tutta la terra è piena della Sua gloria». Il Nome Tzeva-os è il punto di partenza per leggere os, «lettera», al suo interno.

Isaiah 6:3 ג' ישעיהו

וְקָרָא זֶה אֶל־זֶה וְאָמַר קָדוֹשׁ קָדוֹשׁ קָדוֹשׁ הִי צָבָאוֹת מְלֵא כְּלֵי־הָאָרֶץ כְּבוֹדוֹ:

And one called unto another, and said: Holy, holy, holy, is the L-RD of hosts; The whole earth is full of His glory.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיהו ו, ג.

PARAGRAFO 10

29

השתלשלות כל העולמות . . צירופי האותיות שבבחי' דבר ה'

Sha'ar HaYichud VahaEmunah spiega ampiamente come ogni creatura venga portata all'esistenza mediante combi-

nazioni e sostituzioni delle lettere della parola divina: l'idea espressa qui.

NOTA DI KEHOT

ראה תניא ח"ב פ'

30

ויקח מאבני המקום

Le pietre che Yaakov prese sono interpretate come le numerose lettere della creazione.

Genesis 28:11 א"י בראשית

וַיִּפְגַּע בַּמָּקוֹם וַיֵּלֶן שָׁם כִּי־בָא הַשָּׁמֶשׁ וַיִּקַּח מֵאֲבָנֵי הַמָּקוֹם וַיִּשָּׂם מִרְאֲשֵׁתוֹ וַיִּשְׁכַּב בַּמָּקוֹם הַהוּא:

And he lighted upon the place, and tarried there all night, because the sun was set; and he took one of the stones of the place, and put it under his head, and lay down in that place to sleep.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

31

חכים ולא בחכמה ידיעא

Dalla preghiera di Eliyahu (Patach Eliyahu) nei Tikkunei Zohar: «Tu sei sapiente, ma non con una sapienza nota; Tu comprendi, ma non con una comprensione nota». Il maamar applica queste parole alle emanazioni divine (Sefiros) così come sono in Alto, del tutto unite a D-o.

Tikkunei Zohar 17b:3-4 ד' ב' ג' תקוני זוהר

אנת חכים ולא בחכמה ידיעא. אנת הוא מבין ולא מבינה ידיעא. לית לך אתר ידיעא אלא לאשתמודעא תוקפך וחילך לבני נשא. ולאחזאה לון איך אתנהיג עלמא בדינא וברחמי דאינון צדק ומשפט כפום עובדיהון דבני נשא. דין איהו גבורה. משפט עמודא דאמצעייתא. צדק מלכותא קדישא. מאזני צדק *תרין סמכי קשוט. הין צדק אות ברית. כלא לאחזאה איך אתנהיג עלמא.

Constantinople, 1740 (CC-BY-NC)

PARAGRAFO 11

32

לך ה' הגדולה

David benedice D-o davanti a tutta l'assemblea: «A Te, Havayah, appartengono la grandezza, la potenza, la gloria, la vittoria e lo splendore». La Kabbalah interpreta l'elenco come riferito alle emanazioni divine (Sefiros); qui esso mostra le Sefiros così come sono una cosa sola con D-o.

I Chronicles 29:11 א"י דברי הימים

לָךְ הִי הַגְּדֻלָּה וְהַגְּבוּרָה וְהַתְּפָאֶרֶת וְהַנִּצָּח וְהַהוֹד כִּי־כָל בְּשָׁמַיִם וּבָאָרֶץ לָךְ הִי הַמְּמֻלָּכָה וְהַמִּתְנַשֵּׂא לְכָל לְרָאשׁ:

Thine, O L-RD, is the greatness, and the power, and the glory, and the victory, and the majesty; for all that is in the heaven and in the earth is Thine; Thine is the kingdom, O L-RD, and Thou art exalted as head above all.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

דה"א כט, יא.

PARAGRAFO 12

33

ואות הה"א

La nota afferma che questo passaggio sulla hei manca dalla trascrizione del maamar in Hanachos HaRap.

NOTA DI KEHOT

ענין זה ליתא בהנחת הר"פ.

PARAGRAFO 13

34

וישם אותה מצבה

Yaakov erige la pietra come stele; la stele eretta si legge come la vav verticale.

בראשית כ"ח:י"ח

וַיִּשָּׁם יַעֲקֹב בְּבֹקֶר וַיִּקַּח אֶת־הָאֶבֶן אֲשֶׁר־שָׁם מֵרֹאשְׁתּוֹ וַיִּשֶׁם אֹתָהּ מַצֵּבָה וַיִּצֹק שָׁמֶן עַל־רֹאשָׁהּ:

And Jacob rose up early in the morning, and took the stone that he had put under his head, and set it up for a pillar, and poured oil upon the top of it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

35

אות הוא"ו שעל ראשו נקודת הוי"ד

Quella pagina (15d) spiega che la vista proviene dalla Chochmah e procede dall'alto verso il basso, mentre l'udito proviene dalla comprensione (Binah) e sale dal basso; la vista raggiunge i livelli più bassi, fino alle cose fisiche, «poiché Yesod Abba è lungo»: la Chochmah si estende fin quaggiù, come la vav tracciata dalla yud.

NOTA DI KEHOT

ראה לעיל טו, ד. לקו"ת תצא כט, ג.

PARAGRAFO 14

36

ויצק שמן על ראשה

Yaakov versa olio sulla sommità della colonna per consacrarla. Il maamar interpreta l'olio come la sapienza superna (Chochmah) riversata nella Torah e nelle mitzvos.

בראשית כ"ח:י"ח

וַיִּשָּׁם יַעֲקֹב בְּבֹקֶר וַיִּקַּח אֶת־הָאֶבֶן אֲשֶׁר־שָׁם מֵרֹאשְׁתּוֹ וַיִּשֶׁם אֹתָהּ מַצֵּבָה וַיִּצֹק שָׁמֶן עַל־רֹאשָׁהּ:

And Jacob rose up early in the morning, and took the stone that he had put under his head, and set it up for a pillar, and poured oil upon the top of it.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כח, יח. באוה"ת פ' ויקהל ע' ב'קד: "ור"ל שאין תכלית המכוון להיות העלאה שזה ענין וישם אותה מצבה, כ"א להיות המשכה, וזהו ויצוק שמן כו" עכ"ל.

37

פ"י שמן הוא בחי' חכמה עילאה

Il Talmud afferma che a Tekoa, poiché erano abituati all'olio d'oliva, la sapienza era diffusa tra loro; la nota Kehot

cita questo passo per il legame tra olio e Chochmah.

Mnחות פ"ה ב:י"ג-י"ד 13-14 Menachot 85b

גמי' (שמואל ב יד, ב) וישלח יואב תקועה ויקח משם אשה חכמה מאי שנא תקועה אמר רבי יוחנן מתוך שרגילין בשמן זית חכמה מצויה בהן: תנו רבנן (דברים לג, כד) וטובל בשמן רגלו זה חלקו של אשר שמושך שמן כמעין אמרו פעם אחת נצרכו להן אנשי לודקיא בשמן מינו להן פולמוסטוס אחד אמרו לו לך והבא לנו שמן במאה ריבוא

Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA)

NOTA DI KEHOT

מאו"א בערכו. ראה מנחות פה, ב: שמתוך שרגילין בשמן זית חכמה מצויה בהן.

38

שמן משחת קודש

D-o dice a Moshe di preparare l'«olio della santa unzione» per consacrare il Mishkan [Santuario], i suoi recipienti e i kohanim [sacerdoti]. Qui l'olio è presentato come immagine della Chochmah superna, la fonte della santità.

שמות ל"ב:כ"ה Exodus 30:25

וַעֲשִׂיתָ אֹתוֹ שֶׁמֶן מִשְׁחַת־קֹדֶשׁ רֶקֶחַ מִרְקַחַת מַעֲשֶׂה רֶקֶחַ שֶׁמֶן מִשְׁחַת־קֹדֶשׁ יִהְיֶה:

And thou shalt make it a holy anointing oil, a perfume compounded after the art of the perfumer; it shall be a holy anointing oil.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות ל, כה.

39

המחליף פרה בחמור

Il caso della Mishnah di chi scambia una mucca con un asino e la mucca partorisce, con una disputa se il vitello sia nato prima o dopo lo scambio. Il maamar lo cita come esempio delle leggi della Torah riguardanti materie fisiche ordinarie.

משנה בבא מציעא ח'ד:ד' 8:4 Mishnah Bava Metzia

המחליף פרה בחמור וילדה, וכן המוכר שפחתו וילדה, זה אומר עד שלא מכרתי, וזה אומר משלקחתי, יחלקו. היו לו שני עבדים, אחד גדול ואחד קטן, וכן שתי שדות, אחת גדולה ואחת קטנה, הלוקח אומר גדול לקחתי, והלה אומר איני יודע, וכה בגדול. המוכר אומר קטן מכרתי, והלה אומר איני יודע, אין לו אלא קטן. זה אומר גדול וזה אומר קטן, יטבע המוכר שהקטן מכר. זה אומר איני יודע וזה אומר איני יודע, יחלקו:

If one swapped a cow for a donkey, and it gave birth, So too if one sold his slave and she gave birth, [And] one (the seller) says, "It was born before I sold her", and the other (the buyer) says, "It was born after I bought her", they shall divide [the value of what was born]. If one had two slaves, one large and the other small, or two fields, one large and the other small, [And he sold one of them], If the buyer says, "I bought the large ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

PARAGRAFO 15

40

וכמארז"ל מה להלן באימה וביראה

Il Talmud deduce da «il giorno in cui ti presentasti davanti a Havayah, il tuo D-o, a Chorev» che la Torah deve essere studiata così come fu data al Sinai: «come là nel timore e nella reverenza, così qui nel timore e nella reverenza». Il maamar interpreta queste parole come un'affermazione che la rivelazione della sapienza superna (Chochmah) del Sinai è presente nello studio della Torah oggi.

Berakhot 22a:4"ד: ברכות כ"ב א:ד"ד

דַּתְנִינֵי: "וְהוֹדַעְתֶּם לְבָנֶיךָ וּלְבָנֵי בְנֵיךָ", וְכָתִיב בְּתֹרֶה "יּוֹם אֲשֶׁר עָמַדְתָּ לִפְנֵי ה' אֱלֹהֶיךָ בְּחֹרֵב", מֶה לְהֵלֵן בְּאִימָה וּבִירְאָה וּבְרִתָּת וּבִזְעָא, אִף כָּאֵן בְּאִימָה וּבִירְאָה וּבְרִתָּת וּבִזְעָא.

for there is a teaching: "Thou shalt make them known unto thy children and thy children's children" (Deut. iv. 9) and it continues, "The day that thou stoodest before the L-rd thy G-d in Horeb" (Deut. iv. 10) — as [the Israelites stood at Horeb] with dread and fear and trembling and shaking, so here [when teaching Torah] must it be with dread and fear and trembling and shaking.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ברכות כב, א. נתבאר בבונה ירושלים ס"ק. מאמר אדה"ו הקצרים ע"ש. וראה לקמן מ, ד. סו, ב. לקו"ת נשא כב, ג. אוה"ת מטות ע"י ארפה. ד"ה אשר ברא תשל"ט. כל הענין ליתא בהנחת הר"פ.

41

ואשים דברי בפך

D-o dice al Suo popolo per mezzo del profeta: «Ho posto le Mie parole nella tua bocca e ti ho coperto con l'ombra della Mia mano». Il maamar cita queste parole a proposito dello studio della Torah oggi: le parole che una persona studia sono parole di D-o stesso, come al Sinai.

Isaiah 51:16"י"א: ישעיהו נ"א:ט"ז

וְאֲשֶׁם דְּבָרֵי בִפְיִי וּבְצֶל יָדִי כִּסְתִיתִּי לְנֹטַע שְׁמַיִם וְלִיסַד אֶרֶץ וְלֵאמֹר לְצִיּוֹן עֲמִי-אֶתָּה:

And I have put My words in thy mouth, And have covered thee in the shadow of My hand, That I may plant the heavens, And lay the foundations of the earth, And say unto Zion: 'Thou art My people.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י נא, טז.

42

אנכי ה' אלקיך

Il primo dei Dieci Comandamenti: «Io sono Havayah, il tuo D-o, che ti ha fatto uscire dalla terra d'Egitto». Israele lo udi al Sinai da D-o stesso; è l'esempio del maamar di una rivelazione totale.

Exodus 20:2"ב: שמות כ"ב:ב

אֲנִי ה' אֱלֹהֶיךָ אֲשֶׁר הוֹצֵאתִיךָ מֵאֶרֶץ מִצְרַיִם מִבֵּית עֲבָדִים:

I am the L-RD thy G-d, who brought thee out of the land of Egypt, out of the house of bondage.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 16

43

וירימה מצבה

Quando Yaakov concluse un patto con Lavan, prese una pietra e la eresse come stele, a testimonianza fra loro. Il maamar interpreta la parola «eresse» per mostrare che la stele doveva prima essere innalzata.

Genesis 31:45"ה:בראשית ל"א:מ"ה

וַיָּקֶם יַעֲקֹב אֶבֶן וַיְרִימֶהָ מִצְבֵּה:

And Jacob took a stone, and set it up for a pillar.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית לא, מה.

44

נעוץ סופן בתחלתן

Il Sefer Yetzirah dice delle dieci emanazioni divine (Sefirot) che «la loro fine è incuneata nel loro inizio e il loro inizio nella loro fine, come una fiamma legata a un carbone». Il maamar se ne serve per spiegare l'ascesa che rende possibile la discesa: ciò che viene innalzato più in alto può raggiungere il livello più basso.

Sefer Yetzirah 1:7"ז:א: ספר יצירה

עשר ספירות בלי מה נעוץ סופן בתחלתן ותחלתן בסופן כשלהבת קשורה בגחלת שאדון יחיד ואין לו שני ולפני אחד מה אתה סופר:

The decade of existence out of nothing has its end linked to its beginning and its beginning linked to its end, just as the flame is wedded to the live coal; because the L-rd is one and there is not a second one, and before one what wilt thou count?

Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain) • Sefer Yetzirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain)

45

נעוץ סופן בתחלתן . . כידוע

Un'ulteriore discussione del principio secondo cui la fine è incuneata nell'inizio.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת ואתחנן ע"פ פט. וראה לעיל א, ב.

PARAGRAFO 17

46

כי הנה אבי

Ulteriore discussione su «mio padre» come Yitzchak e sulla futura affermazione «Poiché Tu sei nostro padre».

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת תרומה ע"י איתקכו. וראה גם באוה"ת כי תשא ע"י איתתפז.

47

כי אתה אבינו

Il profeta, parlando a nome del popolo, dice a D-o: «Poiché Tu sei nostro padre; Avraham infatti non ci conosce e Israele non ci riconosce». Il Talmud (Shabbos 89b) racconta che in futuro Israele rivolgerà queste parole a Yitz-

chak, il quale li indirizzerà a D-o; il maamar interpreta «mio padre» nel voto di Yaakov come riferito a Yitzchak.

ישעיהו ס"ג:ט"ז Isaiah 63:16

כִּי־אַתָּה אָבִינוּ כִּי אֲבֹרָהֶם לֹא יֵדְעֵנוּ וְיִשְׂרָאֵל לֹא יִפְרֹנוּ אֶתָּה ה' אָבִינוּ
גִּאֲלֵנוּ מֵעוֹלָם שְׁמָךְ:

For Thou art our Father; for Abraham knoweth us not, and Israel doth not acknowledge us; Thou, O L-RD, art our Father, Our Redeemer from everlasting is Thy name.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישעיי סג, טז.

PARAGRAFO 18

48

צחק עשה לי

Alla nascita di Yitzchak, Sarah dice: «Elokim mi ha procurato una risata; chiunque lo sentirà riderà (yitzchak) con me». Il nome Yitzchak si legge come «risata» e «delizia», e come un verbo al futuro: «riderà».

Genesis 21:6:ראשית כ"א

וַתֹּאמֶר שָׂרָה צָחַק עָשָׂה לִי אֱלֹקִים כְּלִי־הַשְׂמֵעַ יִצְחָק־לִי:

And Sarah said: 'G-d hath made laughter for me; every one that heareth will laugh on account of me.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

בראשית כא, ו.

49

לשון עתיד שיתגלה בחיי התענוג העליון

In Ki Sisa il Tzemach Tzedek osserva che questo richiede approfondimento, poiché si dice che la terza redenzione verrà per merito di Yaakov, mentre qui è collegata a Yitzchak.

NOTA DI KEHOT

ע' אוה"ת ויחי שצט, ב. וראה באוה"ת פ' כי תשא ע' איתתפז שצ"ע שהרי גאולה שלישית בזכות יעקב, וכאן כי שבזכות יצחק ע"ש. בד"ה כל שמעשיו מרובין תרניג ע' ר"ז: "מבואר בת"א פ' ויצא דהוא בחי' צחוק ותענוג עליון שיתגלו לע"ל, וכמאד"ל במד"ר ר"פ אחרי, שמח אינו אומר אלא ישמח ה' במעשיו עתיד הקב"ה לשמוח במעשיהן של צדיקים. שלע"ל דוקא יהי גילוי השמחה מבחי' הברורים דעכשיו בבחי' אתכפא ואתהפכא". ע"ש.

PARAGRAFO 19

50

צפור המדברת

La parabola dell'uccello parlante compare là, e questo maamar vi si basa.

NOTA DI KEHOT

או"ת להה"מ (הוצאת קה"ת) פג, א. פו, ד. ועוד. ראה לקמן כה, ד. לקו"ת במדבר יט, ד. שלח מח, ד. שה"ש לו, א. תו"ח תולדות קנב, א. ויצא קסו, א. וישלח קצ, ג. שער האמונה עט, א. סה"מ תרכ"ז ע' שצ. סה"מ תעריב ח"ב ע' תתק. סה"מ תרמ"ג ע' קלג.

PARAGRAFO 20

51

ויצא יעקב מבאר שבע וילך חרנה

Charan, la meta del viaggio di Yaakov, rappresenta il mondo più basso e più separato.

Genesis 28:10:ראשית כ"ח

וַיֵּצֵא יַעֲקֹב מִבְּעַר שְׁבַע וַיֵּלֶךְ חֲרָנָה:

And Jacob went out from Beer-sheba, and went toward Haran.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

52

נחר גרוני

David, nel suo dolore, dice: «Sono sfinito dal mio pianto; la mia gola è riarso (nichar, נחר). Il maamar collega nichar a Charan (חרן): la voce divina si è inaridita ed è rimasta nascosta.

Psalms 69:4:ד"ד תהילים ס"ט

יִגְעַתִּי בִקְרָאִי נַחַר גְּרוֹנִי כָּלוּ עֵינַי מִיֵּחַל לְאֱלֹקִי:

I am weary of my crying; my throat is dried; Mine eyes fail while I wait for my G-d.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהילים סט, ד. רש"י פ' נחר יבש. וראה באבן עזרא ובמצודת ציון שם. ראה לקו"ת להארז"ל פ' וישב. אוה"ת וארא ע' קעח.

53

נחר גרוני

Rashi spiega nichar con «inaridito»; la nota di Kehot lo cita, insieme a Ibn Ezra e Metzudas Tziyon, in quel luogo.

Rashi on Psalms 69:4:ד"ד על תהילים ס"ט

נחר. יבש כמו (איוב ל"ג) חרה מני חורב: כלו עיני. כל תוחלת ממושכה קרויה כליון עינים כמו (דברים כ"ח:ל"ב) וכלות אליהם כל היום, מכלות עינים (ויקרא כ"ו:ט"ז) ועיני רשעים תכלינה (איוב י"א:כ):

has become parched Heb. נחר, dry, as (Job 30:30): "are burned (חרה) with heat." my eyes fail Any drawn-out hope is called "failure of the eyes," as (Deut. 28:32): "and pine after them all day". [Similarly] (Lev. 26:16): "that cause the eyes to pine away"; (Job 11:20), "and the eyes of the wicked will pine away."

On Your Way (Public Domain) • The Judaica Press complete Tanach with Rashi, translated by A. J. Rosenberg (CC-BY)

54

שנק' בחי' גרון שהוא קול כנודע

La nota lo cita a proposito della gola come livello della voce.

NOTA DI KEHOT

ראה ביאוה"ז להצ"צ כרך ב ע' תשסז.

55

נאלמתי דומי

David dice: «Rimasi muto nel silenzio; tacqui, [mi tratteni] dal bene». Il maamar applica queste parole alla voce divina ridotta al silenzio nei mondi della separazione.

Psalms 39:3:ג"ג תהילים ל"ט

נֶאֱלַמְתִּי דוּמְיָה הַחֲשִׁיתִי מְשׁוּב וְכֹאכִי נִעְכָּר:

I was dumb with silence; I held my peace, had no comfort; and my pain was held in check.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)
NOTA DI KEHOT

תהלים לט, ג.

PARAGRAFO 21

56

במקום שבעלי תשובה עומדין

Rabbi Abahu afferma che laddove stanno coloro che hanno fatto ritorno (baalei teshuvah), i giusti perfetti non possono stare. Il maamar lo spiega attraverso la delizia provocata dal trasformare l'oscurità.

Berakhot 34b:22-23ג"כ-ב:כ"ג

ופליגא דרבי אבהו, דאמר רבי אבהו: מקום שבעלי תשובה עומדין — צדיקים גמורים אינם עומדין, שנאמר: "שלוש שלום לרחוק ולקרוב". "לרחוק" ברישא, והדר "לקרוב". ורבי יוחנן אמר לה: מאי "רחוק" — שהיה רחוק מדבר עבירה מעיקרא. ומאי "קרוב" — שהיה קרוב לדבר עבירה, ונתרחק ממנו השתא.

This is at variance with the opinion of R. Abbahu who said : The place which the penitent occupy, the perfectly righteous are unable to occupy ; as it is said, "Peace, peace to him that is far off and to him that is near" — "to him that is far off [from G-d]" first, and then "to him that is near." But R. Johanan can reply : What means "To him that is far off"? To him who was far off from transgression from the first ; and what ...

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ברכות לד, ב. וראה הערת כ"ק אדמו"ר ז"ע בספר המאמרים תש"ט ע' 183.

57

יפה שעה אחת בתשובה

I marei makom di Kehot per queste parole (la nota è riportata qui sotto).

NOTA DI KEHOT

אבות ד, יז.

58

יפה שעה אחת בתשובה

Rabbi Yaakov afferma che un'ora di ritorno (teshuvah) e di buone azioni in questo mondo è più bella di tutta la vita del Mondo a Venire. Il maamar lo spiega attraverso la delizia che il ritorno suscita in Alto.

Pirkei Avot 4:17ז"י:ד' אבות

הוא ה'ה אומר, יפה שעה אחת בתשובה ומעשים טובים בעולם הזה, מכל חיי העולם הבא. ויפה שעה אחת של קורת רוח בעולם הבא, מכל חיי העולם הזה:

He used to say: more precious is one hour in repentance and good deeds in this world, than all the life of the world to come; And more precious is one hour of the tranquility of the world to come, than all the life of this world.

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

59

כמ"ש בזהר פי פנחס

La nota afferma che, da questo punto in poi, la trascrizione di Hanachos HaRap riporta il maamar soltanto in forma abbreviata.

NOTA DI KEHOT

רנא, ב ואילך. מכאן ואילך בהנחת הר"פ בקיצור.

60

כמ"ש בזהר פי פנחס ע"פ גער חיי"ת קנה

Il Zohar, nel passo di Pinchas, interpreta «Rimprovera la bestia della canna» come la lettera ches di chametz [alimento lievitato] trasformata nella lettera hei di matzah [azzima].

ספר הזהר, פנחס ק"ה:תשכ"ז-105:727-106:740 Zohar, Pinchas
ק"ו:תש"מ

61

גער חיי"ת קנה

Alla lettera, una preghiera affinché D-o rimproveri «la bestia della canna». Il Zohar legge chayas (חית) come la lettera ches di chametz, affinché di-venti la hei di matzah.

Psalms 68:31א"י:ל"ח תהילים

גער חית קנה עדת אבירים בעגלי עמים מתרפס ברצי"כסף בור עמים קרבות יחפצו:

Rebuke the wild beast of the reeds, The multitude of the bulls, with the calves of the peoples, Every one submitting himself with pieces of silver; He hath scattered the peoples that delight in war!

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

62

באבוד רשעים רנה

Il proverbio di Shlomo: «Quando i giusti prosperano, la città gioisce, e quando i malvagi periscono, si leva un canto di gioia». Il maamar interpreta rinah come il canto che sorge quando il male viene trasformato.

משלי י"א:10 Proverbs 11:10

בטוב צדיקים תעלין קרנה ובאבד רשעים רנה:

When it goeth well with the righteous, the city rejoiceth; And when the wicked perish, there is joy.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

משלי יא, י.

63

(וזהו . . לעמוד)

La nota afferma che questa parentesi compare anche nel manoscritto dei maamarim dell'Alter Rebbe.

NOTA DI KEHOT

מוסגר זה נמצא גם בכת"י מאמרי אדה"ו. הענין נמצא בהנחות הר"פ, אבל שם בלי מוסגר.

PARAGRAFO 22

64

ואת רוח הטומאה אעביר

D-o promette attraverso Zechariah che alla fine dei giorni rimuoverà dalla terra lo spirito d'impurità. Allora non re-

sterà più nulla da raffinare.

Zechariah 13:2: זכריה י"ג:ב

וְהָיָה בַּיּוֹם הַהוּא נֶאֱמָר ה' צְבָאוֹת אֶכְרִית אֶת־שְׁמוֹת הָעֹצְבִים מִן־הָאָרֶץ
וְלֹא יִזְכְּרוּ עוֹד וְגַם אֶת־הַנְּבִיאִים וְאֶת־רוּחַ הַטְּמָאָה אֶעְבִּיר מִן־הָאָרֶץ:

And it shall come to pass in that day, Saith the L-RD of hosts,
That I will cut off the names of the idols out of the land, And
they shall no more be remembered; And also I will cause the
prophets And the unclean spirit to pass out of the land.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

זכריה יג, ב. ראה לקו"ת שה"ש לח, ד. וראה גם בשלח ב, א.

65 בחריש ובקציר תשבות . . כמ"ש במ"א

Il comandamento dello Shabbos: «Lavorerai sei giorni e il settimo giorno ti riposerai; durante l'aratura e la mietitura ti riposerai». Il maamar interpreta l'aratura e la mietitura come il lavoro di raffinazione, che cesserà in futuro.

Exodus 34:21: שמות ל"ד:כ"א

שֵׁשֶׁת יָמִים תַּעֲבֹד וּבַיּוֹם הַשְּׁבִיעִי תִשָּׁבֵת בְּחָרִישׁ וּבִקְצִיר תִּשָּׁבֵת:

Six days thou shalt work, but on the seventh day thou shalt rest; in plowing time and in harvest thou shalt rest.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

שמות לד, כא. ראה לקו"ת שה"ש לח, ד. בשלח ב, א.

PARAGRAFO 24

66 יום שכולו שבת ומנוחה לחיי העולמים

La Mishnah elenca il salmo che i Leviti cantavano ogni giorno; di Shabbos: «Un salmo, un canto per il giorno di Shabbos»: un canto per il tempo a venire, «per il giorno che sarà interamente Shabbos e riposo per la vita eterna». Il maamar identifica quel giorno con la rivelazione della delizia superna.

Mishnah Tamid 7:4: משנה תמיד ז'ד:4

... בַּשָּׁשִׁי הָיוּ אוֹמְרִים (שם צג), ה' מֶלֶךְ גָּאוֹת לְבַשׁ וְגו'. בַּשֶּׁבֶת הָיוּ אוֹמְרִים (שם צב), מְזֻמָּר שִׁיר לַיּוֹם הַשֶּׁבֶת, מְזֻמָּר שִׁיר לְעֵתִיד לְבָא, לַיּוֹם שְׁכֹל שֶׁבֶת מְנוּחָה לְחַיֵּי הָעוֹלָמִים:

The following are the psalms that were chanted in the Temple. 1) On the first day they used to say, "The earth is the L-rd's and the fullness thereof, the world and they that dwell therein" (Psalms 24). 2) On the second day they used to say: "Great is the L-rd and highly to be praised, in the city of our G-d. His holy mountain" (Psalms 48). 3) On the third day they used to say: "G-d stands in the congregation of G-d, in the midst of the judges he ...

Torat Emet 357 (Public Domain) • Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY)

67 ושבתי כו' אל בית אבי

Il ritorno di Yaakov alla casa di suo padre viene interpretato come il ritorno da Charan a rinah [canto gioioso], la delizia di Yitzchak.

Genesis 28:21: בראשית כ"א:כ"א

וְשָׁבֹתִי בְּשָׁלוֹם אֶל־בֵּית אָבִי וְהָיָה ה' לִי לְאֵלִים:

so that I come back to my father's house in peace, then shall the L-RD be my G-d,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 25

68 עושה שלום במרומיו

Bildad lo Shuchita dice di D-o: «Il dominio e il timore sono presso di Lui; Egli fa la pace nelle Sue altezze». Il maamar usa queste parole per definire la pace come unione degli opposti.

Job 25:2: איוב כ"ה:2

הַמֶּשֶׁל וְפָחַד עִמּוֹ עֹשֶׂה שָׁלוֹם בְּמַרְוֹמָיו:

Dominion and fear are with Him; He maketh peace in His high places.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

איוב כה, ב.

69 שמיכאל שר של מים

A proposito di «Il dominio e il timore sono presso di Lui» (Giobbe 25:2), il Midrash dice che Michael è di neve e Gavriel di fuoco, e che nessuno dei due danneggia l'altro: D-o fa la pace tra loro. Il maamar li definisce principi dell'acqua e del fuoco.

Bamidbar Rabbah 12:8: במדבר רבה י"ב:ח

NOTA DI KEHOT

במד"ר יב, ח. ראה לקמן טו, א.

PARAGRAFO 26

70 שלום שלום לרחוק ולקרוב

D-o promette per mezzo di Isaiah: «Pace, pace, a chi è lontano e a chi è vicino». Il maamar interpreta la parola ripetuta come due tipi di pace: il lontano reso vicino, l'ascesa dal basso e la discesa dall'Alto.

Isaiah 57:19: ישעיהו נ"ז:י"ט

בּוֹרָא נֵיב שְׁפָתַי שָׁלוֹם שָׁלוֹם לְרָחוֹק וּלְקָרוֹב אָמַר ה' וּרְפָאֵתִיו:

Peace, peace, to him that is far off and to him that is near, Saith the L-RD that createth the fruit of the lips; And I will heal him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

ישע"י נז, יט.

71 כ' בחי' שלום

La nota lo cita in riferimento ai due livelli di pace trattati qui.

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה פדה בשלום תשל"ח (סה"מ מלוקט ח"ב ע' יא) הערה 96.

PARAGRAFO 27

72 שו"ה בעולמות — ואזי אשוב אל

Una variante manoscritta legge «allora egli verrà a» invece

di «allora tornerò a».

NOTA DI KEHOT

בבוכ 1824: ואזי אז יבא אל.

73

גכחשכה כאורה

David dice a D-o: «Neppure l'oscurità è oscura per Te; la notte splende come il giorno, l'oscurità è come la luce». Per la Sua essenza, le distinzioni della catena discendente dei mondi (hishtalshelus) non esistono.

Psalms 139:12: תהילים קל"ט:

גם־השֶׁחַר לֹא־יִחְשֶׁה מִמֶּנּוּ וְלַיִל כִּי־וַיִּהְיֶה כְּאוֹרָה:

Even the darkness is not too dark for Thee, But the night shineth as the day; The darkness is even as the light.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 28

74

כי שמש ומגן הוי' אלקים

Il salmista (uno dei figli di Korach) loda D-o: «Poiché sole e scudo è Havayah Elokim». In senso semplice, D-o illumina e protegge; il maamar interpreta Havayah come il sole ed Elokim come lo scudo, una guaina (nartik) che lo ricopre.

Psalms 84:12: תהילים פ"ד:

כִּי שֶׁמֶשׁ וּמִגָּן ה' אֱלֹקִים יִתֵּן וְכִבְדּוֹ יִתֵּן ה' לֹא יִמְנַע־טוֹב לְהֵלְכִים בְּתִמְתֵּימָם:

For the L-RD G-d is a sun and a shield; the L-RD giveth grace and glory; No good thing will He withhold from them that walk uprightly.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

NOTA DI KEHOT

תהלים פד, יב.

75

בחי' נרתק לשם הוי'

La nota cita questo passo a proposito di Elokim come involucro del Nome Havayah.

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה קדושים תהיו תרנ"ז אות ג.

76

שו"ה ממש — ואז והיה

Una variante manoscritta: vi si legge «allora sarà» invece di «e allora: "sarà"».

NOTA DI KEHOT

בבוכ 1824: ואזי אז יהי'.

PARAGRAFO 29

77

אבל לעתיד . בחי' שם הוי"ה יהי' אז בחי' אלקים

La nota cita li Torah Chaim 26d per una formulazione diversa di questa idea.

NOTA DI KEHOT

ראה ד"ה ושבתי בשלום תשלי"ה (סה"מ מלוקט ח"ב ע' קעז) הערה 205 שמציין לתו"ח כו, ד ושם: "שהוי' יהי' בגילוי כמו שם אלקים".

78

והאבן הזאת אשר שמתני מצבה

La pietra della stele che diventerà una casa di Elokim; il maamar la interpreta come il mondo inferiore che diviene

un recipiente per Havayah.

בראשית כ"ח:22: Genesis 28:22

וְהָאֶבֶן הַזֹּאת אֲשֶׁר־שָׁמַתִּי מַצְבָּה יְהִיָּה בֵּית אֱלֹקִים וְכָל אֲשֶׁר תִּתֶּן־לִי עֲשֹׂה אֲעֲשֶׂנּוּ לָךְ:

and this stone, which I have set up for a pillar, shall be G-d's house; and of all that Thou shalt give me I will surely give the tenth unto Thee.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

PARAGRAFO 30

79

קיצור

La nota dice che il riassunto non si trova in questo manoscritto.

NOTA DI KEHOT

בבוכ 1824 ליתא. באוה"ת כרך ה תתנד, ב קיצורים אחרים: קיצור. (א) פי צוה ישועות יעקב המשכי ש"ע נהורין שלמעלה מהשתלשלות ע"י ויקח מאבני המקום והעלה אותן לבחי' סוכ"ע ע"י הוי"ד הנ"ל כלי הביטול, ואח"כ ושוי יתני קמא שהוא כמ"ש קמא אלומתי וגם נצבה עליי אחר אחר לבחי' י"ג ת"ד שהן בחי' יודיין וויין וכי' וכי' העלא'. (ב) ואח"כ בחי' המשכה ויצוק שמן להיות מה להלן כו', וכי' ביציאה מבאר שבע לבחי' חרן בחי' נפרדים ניהר גרונ, נאלמתי דומי' וכשמבאר שם נעשה רנה בחי' יצחק. (ג) ועליי והמשכה זו ע"י בחי' שלום ואז יהי' הוי' נחשב בבחי' אלקים והאבן והאותיות יהיו כלים שיהי' בהן גילוי שם הוי' שנקי' אז אלקים, ועוד יהי' עילוי אחר עילוי בחי' עשר אעשרנו עד שיגיע לבחי' לך ממש.

80

מאבני המקום

Nel Zohar su Vayetzei, Rabbi Abba domanda riguardo a «prese dalle pietre del luogo», accanto a «questa pietra che ho eretto come stele»: la pietra unica che poggia sopra molte.

Zohar, Vayetzei 12:78-13:86: ספר הזהר, ויצא י"ב: ע"ח-י"ג: פ"ו

81

וישם מראשותיו

Yaakov colloca le pietre presso il suo capo; qui è riassunto come raccolta delle lettere in un'unica yud.

בראשית כ"ח:11: Genesis 28:11

וַיִּפְגַּע בַּמָּקוֹם וַיִּלֶן שָׁם כִּי־בָא הַשֶּׁמֶשׁ וַיִּקַּח מֵאֲבָנֵי הַמָּקוֹם וַיָּשֶׂם מִרְאֲשֹׁתָיו וַיִּשְׁכַּב בַּמָּקוֹם הַהוּא:

And he lighted upon the place, and tarried there all night, because the sun was set; and he took one of the stones of the place, and put it under his head, and lay down in that place to sleep.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

82

ובמ"ש ע"פ אבן ישראל

La nota dice che la spiegazione di «la pietra di Israele» qui menzionata si trova in Or HaTorah su Bereshis.

NOTA DI KEHOT

ראה אוה"ת בראשית.

83

אבן ישראל

Nella benedizione di Yaakov a Yosef: «di là, il pastore, la pietra d'Israele». La parentesi rimanda a quanto viene

spiegato altrove su questo versetto (nota Kehot: Or HaTorah su Bereshis).

בראשית מ"ט:כ"ד: Genesis 49:24

וַתֵּשֶׁב בְּאֵיתָן קֶשֶׁתוֹ וַיַּפְּזוּ זְרָעֵי יָדָיו מִיָּדֵי אֲבִיר יַעֲקֹב מִשָּׁם רָעָה אֲבִן יִשְׂרָאֵל:

But his bow abode firm, And the arms of his hands were made supple, By the hands of the Mighty One of Jacob, From thence, from the Shepherd, the Stone of Israel,

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

84 אבן ישראל

Il Zohar su Vayechi parla della pietra di fondamento che Yaakov eresse come «la pietra di Israele» e chiama le dodici pietre del pettorale, che prendono il nome dalle tribù, «le pietre del luogo».

Zohar, Vayechi 43:450-462 ת"ג:מ"ג:ת"ג-תס"ב: Zohar, Vayechi 43:450-462

85 יישם אותה מצבה

Lo Zohar (Noach, 72a-b) parla di «questa pietra che ho eretto come stele» come della pietra fondamentale da cui fu piantato il mondo, che Yaakov eresse e unse: «la eresse come stele ... e versò olio sulla sua sommità».

Zohar, Noach 35:283-36:297 נח ל"ה:רפ"ג-ל"ו:רצ"ז

This is implied in the expression, "and he put it as a matsebah" (erection, upstanding), implying that he set up again something which had been prostrate. He also "poured oil on its head", thus doing more than anyone else to restore it.

The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain)

86 מה להלן באימה ויראה אף כאן באימה ויראה

L'insegnamento del Talmud secondo cui la Torah va studiata con il timore reverenziale del Sinai, qui riassunto.

Berakhot 22a:4 ד"א:כ"ב Berakhot 22a:4

דַּתְנִינֵי: "וְהוֹדַעְתָּם לְבָנֶיךָ וּלְבְנֵי בְנֶיךָ", וְכַתִּיב בְּתֹרָה "וְיוֹם אֲשֶׁר עָמַדְתָּ לִפְנֵי ה' אֱלֹהֶיךָ בְּחוֹרֵב", מָה לְהֵלֵן בְּאִימָה וּבִירְאָה וּבְרִתָּת וּבְזִיעַ, אֵף כָּאֵן בְּאִימָה וּבִירְאָה וּבְרִתָּת וּבְזִיעַ.

for there is a teaching: "Thou shalt make them known unto thy children and thy children's children" (Deut. iv. 9) and it continues, "The day that thou stoodest before the L-rd thy G-d in Horeb" (Deut. iv. 10) — as [the Israelites stood at Horeb] with dread and fear and trembling and shaking, so here [when teaching Torah] must it be with dread and fear and trembling and shaking.

William Davidson, Vocalized Aramaic (CC-BY-NC) • Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain)

87 כי אתה אבינו

Ciò che Israele dirà a Yitzchak in futuro.

Isaiah 63:16 ט"ז:ס"ג:י"ז Isaiah 63:16

כִּי־אַתָּה אֲבִינוּ כִּי אֲבָרְהָם לֹא יָדְעָנוּ וְיִשְׂרָאֵל לֹא יִכְרְנוּ אֶתָּה ה' אֲבִינוּ גְּאֻלָּנוּ מֵעוֹלָם שְׁמֶךָ:

For Thou art our Father; for Abraham knoweth us not, and Israel doth not acknowledge us; Thou, O L-RD, art our Father, Our Redeemer from everlasting is Thy name.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

88 נחר גרוני

La gola inaridita, collegata a Charan e qui anche alla strettoia di Mitzrayim.

Psalms 69:4 ט"ד:ט"ז Psalms 69:4

נִגְעַמִי בְקִרְאִי נַחַר גְּרוֹנִי כָּלוּ עֵינַי מִיַּחַל לְאֵלֶיךָ:

I am weary of my crying; my throat is dried; Mine eyes fail while I wait for my G-d.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

89 לרחוק ולקרוב

Le due forme di pace: per chi è lontano e per chi è vicino.

Isaiah 57:19 ט"ט:נ"ז Isaiah 57:19

בּוֹרֵא נֵיב שְׁפָתַיִם שְׁלוֹם שְׁלוֹם לְרָחוֹק וּלְקָרוֹב אָמַר ה' וּרְפָאתֵינוּ:

Peace, peace, to him that is far off and to him that is near, Saith the L-RD that createth the fruit of the lips; And I will heal him.

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)

90 צחוק עשה לי אלקים

Le parole di Sarah, che mettono in relazione il riso e Yitzchak con il Nome Elokim.

Genesis 21:6 ו"ד:כ"א Genesis 21:6

וַתֹּאמֶר שָׂרָה צָחַק עָשָׂה לִי אֱלֹהִים כִּלְהִישָׁמֶעַ יִצְחָק־לִי:

And Sarah said: 'G-d hath made laughter for me; every one that heareth will laugh on account of me.'

Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA) • JPS 1917 (Public Domain)



LikuteiTorah.com
LA PARSHA DI CHASSIDUS

Informazioni su questa edizione

This edition contains the Hebrew text, the English translation, our explanations e the notes.

The Hebrew text of Torah Ohr: © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted.

Our English translation, made from the Hebrew without Kehot's notes: CC BY-NC 4.0.

Our explanations, with the overview, the questions and the page for children: CC BY-NC 4.0.

The notes: Kehot's marei mekomos ("Sources and References", including the Rebbe's notes) © Kehot Publication Society, via Sefaria, CC BY-NC 4.0; formatting adapted; our notes on them: CC BY-NC 4.0.

Fonti citate, tramite Sefaria: Miqra according to the Masorah (CC-BY-SA); The Holy Scriptures: A New Translation (JPS 1917) (Public Domain); Sefer Etz Chaim (Public Domain); Sefer Yetzirah, Warsaw 1884 (Public Domain); Constantinople, 1740 (CC-BY-NC); Wikisource Talmud Bavli (CC-BY-SA); Torat Emet 357 (Public Domain); Mishnah Yomit by Dr. Joshua Kulp (CC-BY); William Davidson Edition - Vocalized Aramaic (CC-BY-NC); Tractate Berakot by A. Cohen, Cambridge University Press, 1921 (Public Domain); Sefer Yezirah, trans. by Isidor Kalisch. New York, 1877 (Public Domain); On Your Way (Public Domain); The Judaica Press complete Tanach with Rashi, translated by A. J. Rosenberg (CC-BY); The Zohar; London, Soncino Press, 1933 (Public Domain).

This edition as a whole: CC BY-NC 4.0. Shuls, schools and non-profit projects may copy, print and share it freely, and may ask for donations to cover the cost of printing; it may never be sold. Credit Kehot Publication Society and likuteitorah.com.
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc/4.0/>

Traduzione italiana e spiegazioni: preparate per LikuteiTorah.com con l'assistenza dell'IA (openai/gpt-6-luna-pro:batch) e verificate sul testo ebraico e su Sefaria; non ancora revisionate da un redattore umano. Verifica le informazioni importanti sul testo ebraico.

Il Rebbe chiese che i maamarim della parsha della settimana, la «Parsha chassidica», fossero studiati durante quella settimana, distribuendoli nei suoi sette giorni (Sichah of Shabbos Parshas Vayakhel 5725 · Toras Menachem vol. 42, pp. 306-309). Perché studiarli e quali sono le brachos del Rebbe: likuteitorah.com/about/the-chassidishe-parsha/

Un progetto gratuito e senza fini commerciali; qui non si vende nulla. Non affiliato a Kehot, Sefaria o alla Biblioteca Lubavitch. © likuteitorah.com

Da likuteitorah.com/it/torah-ohr/vayeitzei/1/

DEDICATO IN ONORE DI

מוקדש לכבוד הגאון המקובל רבי לוי יצחק שניאורסאהן זצ"ל

Il padre del Rebbe, Reb Levi Yitzchok